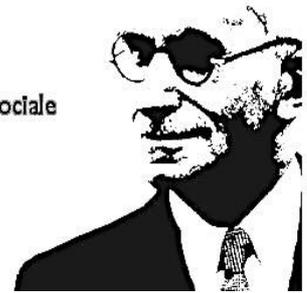




Luigi Einaudi
libertà economica
e coesione sociale



Istituto Paritario Einaudi

ISTITUTO PARITARIO

“LUGI EINAUDI” - SCAFATI (SA)

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA
CLASSE V A**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

15 Maggio 2023

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione dell'istituto e contesto generale	Pag. 5
--	--------

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 2.1 Profilo dell'indirizzo (dal PECUP)	Pag.6
---	-------

2.2 Quadro orario	Pag.8
--------------------------	-------

3. CONSIGLIO DI CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe A.S. 2022/2023	Pag.9
--	-------

3.2 Continuità dei docenti nel triennio	Pag.11
--	--------

3.3 Commissari interni per l'Esame di Stato	Pag.12
--	--------

3.4 Elenco dei candidati	Pag.12
---------------------------------	--------

3.5 Presentazione della classe	Pag.12
---------------------------------------	--------

3.6 Alunni con BES/DSA/ ALTRI BES	Pag.13
--	--------

4. CONTENUTI, METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

4.1 Metodologie e strategie utilizzate:	Pag.13
--	--------

4.2 Strumenti didattici	Pag.14
--------------------------------	--------

5. OBIETTIVI COMPETENZE E CAPACITA'

5.1 Obiettivi trasversali comportamentali	Pag.14
--	--------

5.2 Obiettivi trasversali cognitivi	Pag. 15
5.3 Obiettivi generali del corso di studi	Pag.15
5.4 Competenze	Pag.16
5.5 Capacità	Pag.16
6. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	
6.1 Parametri e descrittori per l'attribuzione del credito scolastico	Pag. 17
6.2 Tabella Attribuzione credito scolastico (art. 15 del d.lgs. 62/2017)	Pag. 18
7. PERCORSI DIDATTICI PROPOSTI DAL CONSIGLIO DI CLASSE COLLEGATI A TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE, PROGETTI O PROBLEMI FINALIZZATI A FAVORIRE LA TRATTAZIONE DEI NODI CONCETTUALI MULTIDISCIPLINARI	
Tabella 7.1 : Aree tematiche e percorsi multidisciplinari	Pag.19
8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	
8.1 Obiettivi trasversali comuni	Pag.19
8.2 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	Pag.20
Tabella 8.1: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	Pag.20
9. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "EDUCAZIONE CIVICA"	
Tabella 9.1 : Percorsi, attività e progetti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	Pag. 21
10. CLIL	

10.1 Strumenti utilizzati	Pag.23
10.2 Obiettivi specifici	Pag. 23
10.3 Verifiche e valutazione	Pag. 24
11. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	
11.1 Modalità di verifica nelle singole discipline	Pag. 24
11.2 Criteri di valutazione comuni	Pag.24
11.3 Criteri di valutazione della condotta	Pag. 26
12. ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFERTA FORMATIVA	
13. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO	
ALLEGATI	
Allegato n.1 Contenuti disciplinari singole materie	Pag. 30
Allegato n.2 Griglie di valutazione	Pag.71
Allegato n.3 Tracce simulazione Esame di Stato	Pag.78
Allegato n.4 Elenco alunni	Pag.88
Allegato n.5 Relazioni alunni BES/ DSA/ ALTRI BES	Pag.89

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E CONTESTO GENERALE

L'Istituto Paritario "L. Einaudi" è sito in Scafati (SA) in via Passanti, traversa Sequino n.10, a poche centinaia di metri dalla stazione della Circumvesuviana.

Con i suoi diversi percorsi liceali e tecnici, esso rappresenta un centro formativo fruibile da un'ampia area territoriale comprendente paesi come Poggiomarino, Boscoreale, Angri, Nocera, Pompei e TorreAnnunziata ed è un riferimento culturale per la comunità di Scafati. Fin dalla sua nascita, con il progressivo consolidamento nel territorio, l'Istituto ha cercato di soddisfare al meglio i bisogni formativi di un'utenza in crescita, garantendo in maniera concreta ai suoi diplomati l'accesso diretto al mondo del lavoro e della formazione universitaria. Inoltre, fa propria una scelta educativa che, ispirandosi a valori condivisi di uguaglianza, rispetto e integrazione, intende sostenere gli studenti nel loro percorso di crescita, con l'obiettivo principale di renderli in grado di formarsi come uomini e cittadini italiani ed europei, attraverso lo sviluppo del senso critico e l'assunzione di quelle responsabilità civili, morali e professionali che conferiscono significato e dignità alla vita.

I contesti familiari sono nel complesso stabili e le famiglie nucleari, in genere, seguono i figli con un'attenta attenzione. Uno degli obiettivi principali dell'Istituto è, in sinergia con le famiglie, la trasmissione dei valori del vivere civile e dell'etica.

Infatti, è forte richiesta da parte delle stesse famiglie di una scuola che si ponga come modello di cultura, luogo d'incontro di lunga durata e di interesse, e che proponga i valori della legalità e dell'etica.

L'edificio, nato come scuola nel 1980, è moderno, confortevole e strutturato in maniera rispondente agli standard europei di sicurezza. È, infatti, dotato di un sistema d'allarme centralizzato, cui sono collegate tutte le aule speciali; è, inoltre, fornito d'impianto di riscaldamento e scala di sicurezza. Su due piani si dispongono:

- Aule spaziose e luminose dotate di LIM e Smart TV per la didattica interattiva;
- Un laboratorio informatico, fornito di attrezzature multimediali complete di stampanti e collegamento ad Internet;
- Laboratorio di lingue;
- Sala riunioni;
- Un laboratorio di chimica e fisica;
- Una biblioteca, ricca di volumi e strumenti didattici e dotata di LIM;
- Una palestra con attrezzatura per tennis da tavolo, basket e pallavolo.

Al piano terra sono ubicati: la Presidenza, una sala docenti, la vice-Presidenza e gli uffici amministrativi, che garantiscono trasparenza, celerità di procedure e contenuti tempi d'attesa. Ad esempio è garantito l'aiuto, per coloro che non ci riuscissero, nel procedimento di iscrizione on-line alle classi prime.

L'informazione ai potenziali iscritti viene assicurata, oltre che attraverso i normali mezzi d'informazione, anche con visite del referente per l'orientamento presso le scuole medie di provenienza, al fine di distribuire agli interessati adeguato materiale informativo.

L'Istituto, inoltre, non si occupa solo dell'utenza "in entrata", ma anche e soprattutto di quella "in uscita", in quanto per gli studenti dell'ultimo anno di corso vengono organizzate giornate di orientamento universitario presso le Università del territorio campano. Sempre nello spirito di una risposta all'esigenza e richiesta da parte del territorio di formazione permanente, già da qualche anno l'Istituto suggerisce corsi integrativi di informatica (EIPASS).

L'Istituto "L. Einaudi" si distingue anche per il rapporto di fiducia e condivisione del processo educativo con le famiglie.

Gli orari di apertura al pubblico sono permanentemente affissi sul sito web, all'albo e nelle bacheche destinate alle diverse componenti della comunità scolastica. Albi e bacheche sono collocati al piano terra ed esternamente all'edificio. Inoltre, grazie al registro elettronico in adozione, le famiglie possono interagire con la scuola e con i docenti in tempi brevi e diretti.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo dell'indirizzo (dal PECUP)

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica.

Risultati di apprendimento del Liceo Scienze Umane

Il percorso del liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio del nesso tra cultura e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della psicologia, della pedagogia, dell'antropologia e della sociologia. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie in ambito umanistico.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico e umanistico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della disciplina e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare i collegamenti inerenti anche alle altre discipline;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze umane;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati nella vita quotidiana.

2.2 Quadro orario

Tabella: Quadro orario					
Materie	Ore settimanali per anno di corso				
	Primo biennio		Secondo biennio		
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	26	26	29	29	29

3. CONSIGLIO DI CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe A.S. 2022/2023 con tutte le componenti

FUNZIONE	NOME E COGNOME
CAED	DANILA SCOGNAMIGLIO
DOCENTE DI ITALIANO ELATINO	PACE CATELLO MARIO
DOCENTE DI INGLESE	GIORDANO LUCIA
DOCENTE DI FILOSOFIA (Coordinatrice di classe)	SOLIMENO GIUSY
DOCENTE DI STORIA	NAPPI ROSARIA
DOCENTE DI MATEMATICA	GALASSO ANGELA
DOCENTE DI FISICA	CASO GIUSEPPINA
DOCENTE DI SCIENZE NATURALI	VATORE ALESSANDRA

DOCENTE STORIA DELL'ARTE	RAIOLA ALESSIA
DOCENTE DI SCIENZE UMANE	RAIMONDA PERNICE
DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GUIDO VOCCIA
RAPPRESENTANTI STUDENTI	ALIBERTI MARIKA CESARANO BARBARA
RAPPRESENTANTI GENITORI	LONGOBARDI ANNUNZIATA INDIANO ERIKA

3.2 Continuità dei docenti nel triennio

DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ITALIANO	Santella Alessia	Iervolino Alessandra	Pace Catello Mario
LATINO	Santella Alessia	Iervolino Alessandra	Pace Catello Mario
FILOSOFIA	Pernice Raimonda	Pernice Raimonda	Giusy Solimeno
STORIA	Nappi Rosaria	Nappi Rosaria	Nappi Rosaria
INGLESE	Miranda Maria	D'Aniello Michela	Giordano Lucia
SCIENZE UMANE	Raimonda Pernice	Raimonda Pernice	Raimonda Pernice
MATEMATICA	Debora Cilento	Galasso Angela	Galasso Angela
FISICA	Debora Cilento	Antonella Gentile	Caso Giuseppina
SCIENZE NATURALI	Vatore Alessandra	Vatore Alessandra	Vatore Alessandra
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Palmieri Flavia Gaia	Palmieri Flavia Gaia	Raiola Alessia
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	Voccia Guido	Voccia Guido	Voccia Guido

3.3. Commissari interni per l'Esame di Stato

DOCENTE	DISCIPLINA/E
Prof.ssa Solimeno Giusy	Filosofia
Prof.ssa Pernice Raimonda	Scienze Umane
Prof. Voccia Guido	Scienze motorie

3.4 Elenco dei candidati

Visto che il senso del documento è quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo della classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono, il consiglio, tenendo conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, precisa che l'elenco dei candidati non verrà pubblicato.

3.5 Presentazione della classe

La classe è composta da nove allievi, di cui due maschi e sette femmine.

Gli allievi sono molto educati e rispettosi dei ruoli, infatti nel corso degli anni scolastici si è potuto costruire un proficuo rapporto di collaborazione. Anche con i nuovi docenti che si sono alternati nel corso degli anni scolastici, la classe non ha faticato eccessivamente ad entrare in sintonia.

La proposta metodologica per questa classe è stata all'insegna della co-gestione e della co-partecipazione.

Il Consiglio di Classe, tenuto conto delle vicende umane e personali di alcuni allievi, ha ritenuto di rendere partecipi gli alunni nei vari processi decisionali, offrendo una tipologia di scuola dialogata piuttosto che asimmetrica, la quale ha dato risultati positivi. Questo gruppo classe necessita del continuo confronto umano da parte di quelli che negli anni sono diventati dei veri e propri formatori oltre che docenti.

Il livello umano degli allievi è encomiabile e tale si è confermato durante l'anno scolastico. Conoscendo i loro punti di partenza scolastici e di vissuto personale, il Consiglio di Classe non può che essere largamente soddisfatto di come questi allievi abbiano affrontato il loro percorso scolastico e di vita.

Il livello complessivo di profitto della classe è più che buono, con alcuni allievi che puntano a risultati eccellenti. Risultati sufficienti sono stati raggiunti dagli alunni per i quali sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati.

In conclusione, si può affermare che la classe ha raggiunto gran parte degli obiettivi che il

Consiglio si era posto all'inizio del triennio, ritenendosi soddisfatto per i progressi riscontrati sia in campo culturale che umano.

3.6. ALUNNI CON BES/ DSA/ ALTRI BES

Alla luce delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, si omette ogni informazione in merito e si rinvia nelle opportune sedi.

4. CONTENUTI, METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha privilegiato una pratica dell'insegnamento ispirata al principio dell'acquisizione e allo sviluppo delle competenze e delle abilità per la comprensione, la padronanza e la rielaborazione personale delle conoscenze, nell'ottica del superamento di un'impostazione nozionistica dell'apprendimento. Per raggiungere tali obiettivi il Consiglio di Classe ha privilegiato:

- Acquisizione consapevole di concetti, principi e categorie come strumenti interpretativi e rappresentativi del reale, cogliendo le idee più significative delle diverse discipline;
- Acquisizione consapevole di competenze operative e procedurali;
- Acquisizione consapevole dei linguaggi settoriali;
- L'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- L'argomentazione e il confronto;
- Il miglioramento continuo e costante della modalità espositiva sia scritta sia orale;
- L'uso di strumenti multimediali.

Nella propria programmazione, ogni docente ha provveduto, qualora necessario, alla personalizzazione dei percorsi formativi in base alle necessità dei singoli studenti.

L'attività didattica si è svolta in due quadrimestri.

4.1 Metodologie e strategie utilizzate:

- Uso differenziato di lezione frontale, interattiva, dialogata, lavori di gruppi autonomi o guidati, attività di laboratorio;
- Discussione delle risposte sbagliate in modo da trovare in esse il mezzo per sviluppare la correzione, anche intesa come autocorrezione;
- Guidare lo studente a saper motivare le proprie prestazioni o risposte;
- Ricorso a strumenti sia multimediali che tecnici come mappe concettuali, testi diversi da quelli in uso, riviste, PowerPoint;
- Guidare lo studente a servirsi di strategie d'apprendimento specifiche per le varie discipline;

- Abituare lo studente all'uso del libro di testo, dei dizionari, delle mappe concettuali, degli appunti o delle sintesi.

La metodologia di lavoro personalizzata ha favorito la partecipazione attiva degli allievi al processo educativo e completato lo sviluppo della loro autonomia operativa. Il metodo induttivo, la riflessione sull'esperienza diretta, le discussioni costruttive seguite dalla sistematizzazione delle conoscenze, sono stati realizzati con i metodi di seguito riportati:

- Lezione frontale e/o dialogata
- Lezione multimediale e uso di strumenti audiovisivi
- Problem solving
- Peer to peer
- Flipped Classroom
- CLIL
- Metodo induttivo
- Discussione guidata
- Lavoro di gruppo;
- Ricerca individuale
- Lezione pratica
- Lettura di testi e Documenti; esercizi

4.2 Strumenti didattici

Nello svolgimento delle attività didattiche i docenti del consiglio di classe hanno utilizzato durante l'anno scolastico i seguenti strumenti:

- ✓ Libro di testo, anche nella sua estensione digitale;
- ✓ Testi scelti;
- ✓ Lim;
- ✓ Piattaforme e/o app educative;
- ✓ Visione film e/o documentari;
- ✓ Materiali prodotti dal docente;
- ✓ Materiali multimediali (lezioni registrate);
- ✓ Schemi e mappe concettuali;
- ✓ Link e/o video sul web.

5. OBIETTIVI COMPETENZE E CAPACITA'

5.1 Obiettivi trasversali comportamentali

- Rafforzamento della disponibilità al dialogo, al confronto ed al rispetto delle idee altrui;
- Acquisire consapevolezza e responsabilità nel rispetto delle regole e degli impegni;
- Autonomia nello studio e nella rielaborazione;
- Organizzare il proprio metodo di lavoro.

5.2 Obiettivi trasversali cognitivi

- Sviluppo e potenziamento delle capacità comunicative e linguistico-espressive e di relazione sugli argomenti e attività di studio;
- Sviluppo e potenziamento delle capacità analitiche, sintetiche, rielaborative ed operative;
- Conoscenza della realtà negli aspetti oggetto di studio;
- Conoscenza dei contenuti fondamentali caratterizzanti le varie discipline;
- Utilizzare, organizzare e correlare informazioni attraverso l'uso consapevole di metodologie, strumenti, tecniche di elaborazione analitica e sintetica.

5.3 Obiettivi generali del corso di studi

Il Consiglio di Classe ha perseguito i seguenti **obiettivi formativi**:

- Potenziamento dei livelli di consapevolezza di sé, del significato delle proprie scelte, dei propri comportamenti;
- Promozione di una mentalità dello studio e dell'impegno scolastico come occasione di crescita personale e di arricchimento culturale;
- Promozione di un atteggiamento di ricerca;
- Sviluppo del senso di responsabilità e dell'autonomia personale;
- Puntualità nell'adempimento di compiti e incarichi;
- Rispetto delle diversità;
- Rispetto dei luoghi e degli oggetti;
- Capacità di rispettare le regole;
- Capacità di autocontrollo;
- Capacità di dialogo.

Il Consiglio di Classe ha mirato al conseguimento dei seguenti **obiettivi didattici**:

- Acquisizione dei contenuti di ogni disciplina;
- Padronanza dei mezzi espressivi;
- Utilizzo e applicazione delle conoscenze acquisite;
- Collegamento e rielaborazione di quanto appreso;

- Capacità critica;
- Sviluppo della capacità di autovalutazione;
- Progressivo arricchimento del bagaglio lessicale.

5.4 Competenze

Le **competenze comuni** che il Consiglio di Classe ha inteso fornire sono coerenti con le finalità educative e formative generali e tutte le discipline hanno concorso con modalità diverse al loro conseguimento. Le competenze comuni perseguite sono le seguenti:

- Possesso di una accettabile padronanza lessicale;
- Utilizzo di metodi e strumenti adeguati all'interpretazione di testi di vario genere;
- Produzione di testi nelle varie discipline secondo modalità e richieste diverse;
- Approccio ad argomenti nuovi, applicando le proprie conoscenze;
- Utilizzo corretto degli strumenti e delle nuove tecnologie.

5.5 Capacità

Il Consiglio di Classe ha inteso promuovere lo sviluppo delle seguenti **capacità comuni**:

- Organizzazione autonoma ed efficace del lavoro;
- Sintesi di argomenti operando gli opportuni collegamenti interdisciplinari;
- Riflessione personale e critica su tematiche conosciute;
- Padronanza consapevole del linguaggio e del lessico disciplinare specifico.

I predetti obiettivi, competenze e capacità sono stati raggiunti attraverso le attività di sostegno e recupero svolte in accordo con il Consiglio di Classe.

6. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico, costruito attraverso un percorso didattico triennale, esprime la valutazione che il Consiglio di Classe ha attribuito al grado di preparazione complessiva raggiunto nell'anno scolastico con riguardo al profitto e al comportamento (media voti), all'impegno profuso dallo studente, alla partecipazione alle attività complementari ed integrative.

Dall'**O.M. n.45 del 09-03-2023** art. 11 e ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, (espresso in numero intero) sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente

articolo. Possono accedere al punteggio più alto della fascia di competenza gli alunni che sono ammessi a giugno alla classe successiva e che totalizzano una media superiore a 0,5 della fascia di oscillazione o che soddisfano almeno 2 dei seguenti parametri:

6.1 Parametri e descrittori per l'attribuzione del credito scolastico

PARAMETRI	Descrittori
Frequenza assidua e in DAD	Numero di assenze non superiore al 20% del monte ore annuale (Non si considerano le assenze per motivi di salute debitamente certificate).
Interesse e impegno nella partecipazione alle attività didattiche, attività complementari e integrative	Partecipazione ai progetti didattici e a tutte le attività proposte ed al profitto tratto e/o allo studio individuale certificato e valutato dal Consiglio di Classe.
	Certificazioni linguistiche e informatiche.
	Aver ottenuto particolari riconoscimenti: essersi distinto in selezioni, gare o concorsi gestiti da Enti pubblici o riconosciuti.
	Collaborazione all'organizzazione delle attività promosse dalla scuola (Open day- eventi- convegni ecc).
Partecipazione qualificata ai percorsi per Competenze Trasversali e per l'orientamento	Serietà e senso di responsabilità.
Eventuali crediti formativi*	Esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, documentate attraverso un'attestazione proveniente da Enti, Associazioni, Istituzioni presso cui si sono svolte.

*Le attività formative (D.M. 24 Febbraio 2000 n ° 49) saranno riconosciute in presenza di una adeguata documentazione, consegnata in tempo utile:

- vagliata attentamente dal Consiglio di Classe, attestante le seguenti attività:
- attività di carattere sociale protratte nel tempo e particolarmente impegnative sul piano dell'impegno, del sacrificio personale, del superamento;
- dello stress emotivo (es. volontario della Croce Rossa, animatore di un centro sociale per disadattati, tutela dell'ambiente, attività costante e/o pluriennale, con ricaduta nel sociale);
- Frequenza di corsi particolarmente significativa per la formazione personale, per la durata nel tempo, per l'impegno di studio richiesto (esempio: corsi di lingue con certificazione di enti abilitati di livello B1, corsi con certificazioni europee, ecc);
- attività di carattere sportivo ad alto livello con forte responsabilizzazione relativamente alla cadenza degli allenamenti, al mantenimento dei risultati;
- al superamento dello stress emotivo, alla gestione del tempo libero dagli impegni scolastici (certificati da società sportive qualificate riconosciute dal CONI).

6.2 Tabella Attribuzione credito scolastico (art. 15 del d.lgs. 62/2017)

Media deivoti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

7. PERCORSI DIDATTICI PROPOSTI DAL CONSIGLIO DI CLASSE COLLEGATI A TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE, PROGETTI O PROBLEMI FINALIZZATI A FAVORIRE LA TRATTAZIONE DEI NODI CONCETTUALI MULTIDISCIPLINARI

Al fine di dare concreta attuazione alla metodologia didattica per competenze, i docenti del Consiglio di Classe hanno individuato n. 4 aree tematiche il cui svolgimento ha coinvolto tutte le discipline d'esame. Attraverso le attività multidisciplinari il Consiglio di Classe, sul presupposto di una cooperazione costante dei suoi membri, ha inteso mettere in evidenza alcune delle tematiche suscettibili di sollecitare maggiormente l'interesse degli alunni in relazione al PECUP dell'indirizzo di studi liceale. Dal punto di vista metodologico le unità multidisciplinari sono state sviluppate attraverso lo studio di testi e/o brani di approfondimento e l'elaborazione di presentazioni multimediali.

Tabella 7.1 : Aree tematiche e percorsi multidisciplinari	
Aree tematiche	Percorsi multidisciplinari
Comunicazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. I social network 2. Alienazione
L'educazione nelle sue forme	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo
L'evoluzione sociale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il denaro 2. L'emigrazione 3. La condizione della donna
L'affermazione degli ideali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Libertà 2. Uguaglianza ed equità
Il rapporto tra uomo e tempo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Essere o apparire

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

8.1 Obiettivi trasversali comuni

Gli obiettivi trasversali comuni sono stati coerenti con le finalità educative e formative generali e gli obiettivi delle diverse discipline. Il Consiglio di classe si è quindi proposto di:

- Far acquisire consapevolezza del ruolo e dell'incidenza delle diverse discipline nella cultura esocietà contemporanea;
- Migliorare l'uso del linguaggio specialistico adeguato alla comprensione ed alla comunicazione di dati afferenti a tematiche specifiche delle discipline oggetto di studio, in modo che lo studente possa fruire pienamente e criticamente dei diversi canali di informazione; sviluppare una mente critica necessaria per leggere ed interpretare i fenomeni.

8.2 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Nella tabella di seguito sono riportate le attività svolte nel triennio volte a sviluppare le competenze trasversali e a orientare gli studenti verso il mondo del lavoro e della formazione universitaria. L'assiduità della frequenza ai predetti percorsi nonché l'impegno e la partecipazione agli stessi saranno valutati dal Consiglio di Classe al fine dell'attribuzione del credito scolastico.

Tabella : Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento		
Titolo del percorso	Periodo	Luogo di svolgimento
CURVATURA DEI PERCORSI: 1) L'alimentazione, siamo ciò che mangiamo? 2) L'evoluzione delle forme del teatro nel tempo e nello spazio "Dalle origini alla riforma goldoniana "	1) A.S. 2020-2021 2) A.S. 2021-2022	ISTITUTO PARITARIO "L. EINAUDI"
Agricoltura e cambiamenti climatici	A.S. 2020-2021	ISTITUTO PARITARIO "L. EINAUDI"
EIPASS: Informatica a scuola per il lavoro	A.S. 2021-2022	ISTITUTO PARITARIO "L. EINAUDI"
DREAM BIG, FLY HIGH: THE ENGLISH LANGUAGE AS A BRIDGE TO YOUR DREAM JOB	A.S. 2020-2021	Collegamento online "Università di Urbino"
Adesivi-Inchiostri-Vernici	A.S. 2021-2022	ISTITUTO PARITARIO "L. EINAUDI"
Industria chimica	A.S. 2021-2022	ISTITUTO PARITARIO "L. EINAUDI"
Sportello energia	A.S. 2022-2023	ISTITUTO PARITARIO "L. EINAUDI"
Salone dello studente	A.S. 2022/2023 Novembre 2022	Museo Ferroviario Pietrarsa, Napoli

9. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI “EDUCAZIONE CIVICA”

L’**Educazione Civica**, disciplina dalla dimensione trasversale, ai sensi della L. n.92 del 20 agosto 2019, mira a far crescere nei discenti le competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica. A tal proposito, il Consiglio di Classe ha affrontato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e del D.lgs 62/2017, per un monte di ore annuali pari a 33 ore, le seguenti tematiche competenze:

Tabella 9.1: Percorsi, attività e progetti nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione”		
Titolo	Progetto	Attività svolte, durata, soggetti coinvolti
La Salute del cittadino	Il percorso ha lo scopo di responsabilizzare gli alunni sulle questioni di salute personale e collettiva tenendo conto dell’Art.32 della Costituzione italiana.	Videolezione Discussione dialogata Presentazione powerpoint
Educazione civica: “Inclusione e parità di genere”	Il percorso ha lo scopo sensibilizzare gli alunni affrontando tematiche legate ai concetti di inclusione e parità di genere.	Lezione frontale e dialogata Presentazione powerpoint
Educazione civica: ‘L’Agenda 2030 e lo sviluppo eco-sostenibile’	Il percorso ha lo scopo di approfondire gli obiettivi dell’agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nello specifico i punti 1, 2,3,5,6, 7,8, 10,11, 13, 14, 15 e sensibilizzare alla tutela ambientale, del patrimonio culturale e allo sviluppo eco-sostenibile.	Lezione frontale e dialogata Presentazione powerpoint

Al fine di garantire una regia unitaria, il Consiglio di Classe ha individuato nella figura del Coordinatore il docente a cui è stato affidato il compito di coordinamento, di mediazione tra i diversi attori coinvolti, permettendogli di rilevare gli elementi conoscitivi acquisiti dagli altri docenti interessati dall’insegnamento per una più equa ed imparziale analisi dei risultati intermedi

e finali raggiunti dagli allievi.

La valutazione dei risultati di apprendimento e delle competenze raggiunte è avvenuta secondo la griglia che segue, approvata dal Collegio dei Docenti:

Livelli	Voto/10	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
NULLO	2	Rifiuta la verifica Nessuna	Rifiuta la verifica Nessuna	Rifiuta la verifica Nessuna
BASE NON RAGGIUNTO	3	Conoscenze gravemente errate e lacunose; espressione sconnessa	Non riesce ad analizzare; non risponde alle domande	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, neanche se guidato
	4	Conoscenze frammentare, con errori	Compie analisi lacunose e sintesi incoerenti	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori
	5	Conoscenze mediocri ed espressione difficoltosa	Compie qualche errore; analisi e sintesi parziali	Applica le conoscenze minime, con errori lievi
BASE A	6	Conoscenza di base; esposizione semplice, ma corretta	Compie analisi nel complesso corrette e riesce a gestire semplici situazioni	Applica autonomamente le conoscenze minime
INTERMEDIO AUTONOMO B	7	Conoscenze pertinenti; esposizione corretta	Sa interpretare il testo e ridefinire un concetto, gestendo autonomamente situazioni nuove	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni
	8	Conoscenze complete, con approfondimenti autonomi; esposizione corretta con proprietà linguistica	Coglie le implicazioni; individua autonomamente correlazioni; rielabora correttamente ed in modo personale	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto.
AVANZATO PADRONANZA C	9	Conoscenze complete con approfondimenti autonomi; esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Coglie le implicazioni; compie correlazioni esatte e analisi approfondite; rielabora correttamente in modo completo, autonomo e critico	Applica e mette in relazione le conoscenze in modo autonomo e corretto, anche a problemi nuovi e complessi
	10	Conoscenze complete, ampie ed approfondite; esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo critico e originale	Argomenta le conoscenze in modo autonomo e corretto per risolvere problemi nuovi e complessi; trova da solo soluzioni originali ed efficaci

10. CLIL

I D.D.P.P.R.R. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 88/2010 e 89/2010 prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) insegnata in una lingua straniera, allo scopo di assicurare l'apprendimento integrato duale-lingua e contenuto non linguistico – da parte di discenti attraverso scelte strategiche, strutturali e metodologiche.

Come da normativa, il percorso intrapreso dagli allievi è avvenuto mediante una metodologia di collaborazione **tra il docente DNL di Scienze Umane e il docente di Lingua Inglese** con il percorso: **“L’IMMIGRAZIONE E LE DIFFERENZE CULTURALI”**.

10.1 Strumenti utilizzati

- libro di testo di Scienze Umane
- schede in lingua Inglese.

10.2 Obiettivi specifici

Competenze

- Acquisire il lessico necessario;
- Descrivere con lessico appropriato l'argomento affrontato

Conoscenze

- The immigration;
- The use of English as an International language;
- The varieties of English

Abilità

- Comprendere il linguaggio necessario per spiegare l'argomento;
- Saper spiegare il concetto di immigrazione e di diversità;
- Saper differenziare le varietà di lingua inglese.

10.3 Verifica e valutazione

La valutazione complessiva relativa al modulo CLIL ha tenuto conto, oltre che dei colloqui orali, anche della partecipazione durante le lezioni e dell'esposizione degli argomenti, che può dirsi soddisfacente.

11. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La strumentazione didattica utilizzata è costituita dai testi in adozione, appunti e mappe concettuali approntati dai docenti, materiale cartaceo e digitale ad integrazione dei testi in uso. Inoltre, alcune discipline hanno fatto abitualmente ricorso agli strumenti multimediali, all'aula L.I.M e alla palestra.

11.1 Modalità di verifica nelle singole discipline

La verifica dell'apprendimento è stata condotta attraverso i seguenti strumenti:

- Interrogazione classica;
- Test strutturati/ semistrutturati;
- Attività di Listening;
- Questionario;
- Analisi del testo;
- Esercizi;
- Temi;
- Prove pratiche.

11.2 Criteri di valutazione comuni

Le prove scritte, orali e pratiche sono state valutate in decimi, secondo le griglie redatte dai dipartimenti delle singole discipline. La valutazione finale assegnata all'allievo, al termine di ogni quadrimestre, è risultata essere l'espressione sintetica di un giudizio alla cui formazione hanno concorso, oltre alla preparazione di base, anche l'attenzione, l'impegno e il rispetto delle scadenze, la partecipazione alle attività didattiche, all'assiduità, alla prontezza e al senso del dovere, nonché la partecipazione e l'impegno ai P.C.T.O. e al progetto di Educazione Civica. Il voto finale quindi scaturisce da una media ponderata dei suddetti elementi e non solo dalla semplice media aritmetica dei voti, in considerazione degli Indicatori di valutazione elaborati in coerenza con il P.T.O.F. ed

in ottemperanza della O.M. n. 205/2019 e DPR

INDICATORI	VOTO IN DECIMI
<p><i>Ha raggiunto eccellenti obiettivi, con padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • completa, approfondita e personale conoscenza degli argomenti; • acquisizione piena delle competenze previste; • uso sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti. 	10
<p><i>Ha raggiunto obiettivi completi con un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza completa ed approfondita degli argomenti; • acquisizione sicura delle competenze richieste; • uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti. 	9
<p><i>Ha raggiunto tutti gli obiettivi. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza sicura degli argomenti; • acquisizione delle competenze richieste; • uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti. 	8
<p><i>Ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi e una capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza discreta degli argomenti; • acquisizione delle competenze fondamentali richieste; • talvolta incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. 	7
<p><i>Ha raggiunto gli obiettivi essenziali richiesti. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza superficiale degli argomenti; • acquisizione delle competenze minime richieste; • uso del linguaggio corretto anche se con qualche imprecisione nell'uso dei linguaggi specifici. 	6
<p><i>Ha raggiunto parzialmente gli obiettivi essenziali. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza limitata o non adeguata degli argomenti; • acquisizione non adeguata delle competenze richieste; • difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici. 	5
<p><i>Non ha raggiunto gli obiettivi minimi. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • frammentarie e/o non adeguate conoscenze; • del tutto inadeguata acquisizione delle competenze richieste; • limitato uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. 	4-3

11.3 Criteri di valutazione della condotta

Il Consiglio di Classe, per la valutazione del comportamento, si è attenuto ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti, che, a sua volta si fa portavoce delle finalità della valutazione del comportamento espresse nel Decreto ministeriale n. 5/2009:

- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita scolastica;
- accettare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Tali indicatori sono stati punti fermi anche durante la partecipazione alle attività scolastiche.

CLASSE	COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	IMPARARE AD IMPARARE	1.Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
			Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
			Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
			Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
			Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
			Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC
	COMUNICARE	2.Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10
			Comunica in modo corretto.	9
			Comunica in modo complessivamente adeguato.	8
			Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso.	7
			Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	6
			Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC
	COLLABORARE E PARTECIPARE	3.Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
			Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
			Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
			Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
			Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4.Frequenza* e puntualità (* assiduità nella didattica a distanza)	Frequenza e puntualità esemplari.	10
			Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9
			Frequenza e puntualità buone.	8
			Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	7
			Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	6
			Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC
		5.Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
			Rispetta attentamente le regole.	9
			Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	8
			La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	7
			Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	6
			Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC
6.Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza		Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10	
		Ha avuto un comportamento responsabile.	9	
		Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	8	
		Il comportamento non è stato sempre adeguato.	7	
		Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	6	
		Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC	
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)				≤ 5
VOTO DEL COMPORTAMENTO:				

12. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di arricchire il percorso di apprendimento degli alunni, nonché stimolare le loro capacità relazionali e sociali e incrementare la conoscenza del territorio, sono state proposte numerose attività, di seguito riportate.

TIPOLOGIA: VIAGGI DI ISTRUZIONE		
OGGETTO	LUOGO	DURATA
Viaggio di istruzione a Firenze	Firenze	Dal 26/04/2022 al 29/04/2022
Viaggio di istruzione in Crociera "Costa Toscana"	Mediterraneo	Dal 12/04/2023 al 19/04/2023
TIPOLOGIA: INCONTRI CON ESPERTI		
OGGETTO	LUOGO	DURATA
ADOTTA UN FILOSOFO + UNO SCIENZIATO	Istituto Paritario "L. Einaudi"	A.S. 2021/2022 25/03/2022

13. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Sin dall'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe ha illustrato agli studenti le modalità con cui si sarebbe svolto l'Esame di Stato (come da D.L. 62/2017), conclusive del percorso di studi scelto.

Un esame più aperto alle esperienze personali e agli interessi particolari di ogni studente, il tutto in chiave inter e multidisciplinare.

Il Consiglio di Classe, attraverso l'analisi di testi, documenti, problemi, progetti, esperienze, ha lavorato in maniera inter e multidisciplinare affinché gli alunni :

- acquisissero i contenuti e i metodi propri delle singole discipline,
- fossero capaci di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- fossero capaci di analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO;
- maturassero le competenze di Educazione Civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del Consiglio di Classe.

Si è anche provveduto ad eseguire in data 6 febbraio 2023 la simulazione della prima prova di esame e in data 9 febbraio 2023 la simulazione della seconda prova d'esame. Si allegano le rispettive tracce somministrate, attinte dalle precedenti prove ministeriali (allegato n.3).

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 10 maggio 2023.

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI

SINGOLEMATERIE

PERIODO MODALITA' DI SVOLGIMENTO	
Dal 12 settembre 2022 al 10 giugno 2023	Presenza totale

DISCIPLINA: ITALIANO

Docente: CATELLO MARIO PACE

Testo adottato: A. Roncoroni, M. M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O. Tribulato, *La mia Letteratura* dalla fine dell'800 ad oggi, vol. 3, Ed. C. Signorelli.

1. Programma svolto

- **Positivismo, Naturalismo e Verismo**
- **Giovanni Verga:** vita, pensiero e poetica; riflessione sui principi del darwinismo sociale.
- Opere: *Vita dei campi (Rosso Malpelo)*, *Novelle rusticane*, Romanzi (ciclo dei vinti: *I Malavoglia*, *Mastro-don Gesualdo*).
- **Il Decadentismo italiano.**
- **Gabriele D'Annunzio:** vita, pensiero e poetica. Estetismo, superomismo, panismo.
- Opere: *Il Piacere*, *Il notturno*; *Le Laudi: Alcyone (La Pioggia nel pineto)*.
- **Giovanni Pascoli:** vita, pensiero e poetica. La prosa teorica, *Il fanciullino*: il simbolismo delle piccole cose, la natura e la dimensione regressiva.
- Opere: *Myricae (Il lampo, X Agosto)*; *Canti di Castelvecchio (La mia sera)*.
- **Il Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti** (Manifesto del Futurismo).
- **Luigi Pirandello:** vita, pensiero e poetica; riflessione sull'identità del singolo, le maschere e l'umorismo.
- Opere: *Novelle per un anno (La patente)*; *Il fu Mattia Pascal*; *Uno nessuno e centomila* (lettura estratto: *Un paradossale lieto fine, libro VIII, cap. IV*); *Così è (se vi pare)*; *Sei personaggi in cerca d'autore*.
- **La poesia del Novecento: l'Ermetismo.**
- **Italo Svevo:** vita, pensiero e poetica; riflessioni sul concetto di individuo e l'inconscio, la polemica contro la società borghese, la riflessione sulla condizione dell'inetto.
- Opere: *Una vita*; *Senilità*; *La coscienza di Zeno* (Lettura estratto: «Un'esplosione enorme»).
- **Giuseppe Ungaretti:** vita, pensiero e poetica; riflessione sul primo conflitto mondiale, il comune destino degli uomini in guerra, la fratellanza.
- Opere: *L'Allegria (Veglia, Fratelli, Soldati)*; *Sentimento del tempo*; *Il dolore (Non gridate più)*.
- **Umberto Saba:** vita, pensiero e poetica. La poesia del quotidiano, la poesia e la psicoanalisi.
- Opere: *Canzoniere (A mia moglie, Amai)*.
- **Salvatore Quasimodo:** vita, opere e poetica: l'Ermetismo, la parola pura e la dimensione onirica e astratta della poetica ermetica.
- Opere: *Acqua e terre (Ed è subito sera)*.
- **Eugenio Montale:** vita, pensiero e poetica; riflessione sul pessimismo, Il «male di vivere» e la funzione della poesia.

- Opere: *Ossi di seppia* (*Merigiare pallido e assorto, spesso il male di vivere ho incontrato*); *Satura* (*Ho sceso, dandoti il braccio*).
- **Italo Calvino:** vita, pensiero e poetica; lo sperimentalismo e il saggio *La sfida al labirinto*.
- Opere: *Il sentiero dei nidi di ragno*, *La giornata di uno scultore*, *Le città invisibili*, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*.
- **Divina Commedia:** Struttura del *Paradiso*, analisi e commento di un canto del *Paradiso*.

1.2 Obiettivi generali

- Individuare gli aspetti relativi alla cultura e alla società in cui si collocano le tematiche studiate;
- Conoscere i termini del dibattito culturale, individuando lo sviluppo del pensiero attraverso l'opera di autori rappresentativi;
- Valorizzare il momento del confronto nel rispetto del pluralismo ideologico;
- Stimolare il gusto della scoperta e dell'esplorazione culturale;
- Analizzare e formulare giudizi attraverso la lettura di testi e brani stimolanti la riflessione;
- Saper interpretare eventi e concetti e sviluppare collegamenti interdisciplinari;
- Far comprendere agli allievi, attraverso lo studio della storia letteraria e dei testi, l'importanza dei valori morali, estetici e culturali tramandati;
- Conoscere i modelli del '900 attraverso l'individuazione di topos, stati d'animo e testimonianze della nuova percezione dell'esistenza;
- Individuare la nuova prospettiva del mondo e dell'uomo dopo la scoperta dell'inconscio;
- Stimolare negli allievi riflessioni su tematiche sociali;
- Considerare la religione come possibile chiave di lettura dell'uomo e della realtà;
- Conoscere la personalità artistica di autori e saper analizzare la produzione progettuale;
- Saper interpretare i grandi avvenimenti storici del '900 e le loro ripercussioni filosofiche, culturali, sociali ed umane sull'opinione pubblica;
- Individuare lo stato d'animo generale successivo ai grandi conflitti mondiali e la nuova percezione dell'esistenza;
- Comprendere la valenza dei più recenti fenomeni culturali e delle teorie filosofiche nelle loro articolazioni;
- Comprendere la realtà contemporanea.

1.3 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Sapersi situare in modo maturo e consapevole in una pluralità di rapporti naturali ed umani	Riassumere, in forma sia orale che scritta	Leggere in modo scorrevole
Saper creare elaborati scritti	Riassumere in modo complessivo il pensiero dell'autore e collocarlo in un tempo storico	Conoscere i contenuti linguistici e letterari proposti
Individuare i contenuti salienti dei testi	Sapere utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica per la definizione dei concetti letterari	Sviluppare argomentazioni adeguate
Operare rapporti comparativi fra testi diversi, sia nei contenuti sia nelle caratteristiche stilistiche	Contestualizzare testi letterari	Conoscere, come da programma, per quanto riguarda l'arco temporale, i generi letterari e gli autori

1.4 Metodologie didattiche

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Ricerca individuale;
- Esercizi;
- Ricerca individuale;

1.5 Strumenti e materiali didattici

- Libri di testo;
- Altri testi;
- Dispense;
- Materiale digitale.

1.6 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Verifiche scritte:

- Analisi del testo

- Testo argomentativo
- Tema di riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Verifiche orali:

- Interrogazioni

Gli elementi fondamentali per la valutazione sono:

- La situazione di partenza;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- La capacità di critica e di rielaborazione autonoma;
- L'acquisizione delle principali nozioni

Il Docente Catello Mario Pace

DISCIPLINA: LATINO

Docente: MARIO PACE

Testo adottato: E. Cantarella, G. Guidorizzi, *Humanitas, Cultura e letteratura latina, Dall'età di Augusto ai regni romano-barbarici*, Mondadori Education s.p.a., Milano 2018.

1. Programma svolto

• **L'età giulio-claudia:**

- Seneca (Epistulae ad Lucilium, Consolationes, Trattati, tragedie, Apokofokyntosis)
- Fedro (Fabulae)
- Lucano (Bellum civile)

• **Dall'età di Nerone all'età dei Flavi:**

- Persio e lo stile della satira (Satirae),
- Petronio (Satyricon),
- Marziale e l'epigramma (Epigrammata)

• **Dall'età dei Flavi all'età di Traiano e Adriano:**

- Quintiliano e l'oratoria (Institutio oratoria)
- Plinio il Vecchio (Naturalis historia)
- Giovenale e la satira (Satirae)
- Plinio Il Giovane (Il Panegirico di Traiano e Epistolario)

• **Tacito e la prassi storiografica:**

- Svetonio (De viris illustribus e De vita Caesarum)
- Tacito, tutte le opere
- La concezione storiografica di Tacito e il confronto con Sallustio e Livio

• **Dall'età degli Antonini alla letteratura cristiana:**

- Apuleio, tutte le opere
- Letteratura cristiana: le prime forme di letteratura cristiana antica.

1.1 Obiettivi generali:

- Riconoscere che la cultura classica costituisca una delle radici più significative della cultura europea;
- Ampliamento dell'orizzonte culturale dello studente, rendendolo consapevole delle proprie radici e della propria identità e nello stesso tempo stimolandolo al confronto aperto con diversi modelli culturali;

- Avviare e guidare lo studente nella comprensione del codice linguistico e culturale della civiltà latina, per consentirgli di accedere anche direttamente ai testi da essa elaborati;
- Favorire lo sviluppo della consapevolezza storica nello studio delle realtà culturali e linguistiche europee e del rapporto di continuità e alterità tra presente e passato;
- Far comprendere il valore della cultura antica e del suo ancor oggi notevole contributo alla crescita interiore e personale dell'individuo.

1.1 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Studio e approfondimento degli autori principali della letteratura latina dall'età giulio – claudia alla tarda antichità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper mettere in relazione la letteratura con il contesto storico, sociale e culturale in cui viene prodotta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i vari autori, il loro pensiero e le opere loro attribuite.
<ul style="list-style-type: none"> • Traduzione ed analisi di passi scelti dalle opere degli autori studiati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare diverse strategie di lettura dei testi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper tradurre, analizzare e commentare passi di classico.
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il senso globale del testo. Collocare i testi in relazione al genere letterario di appartenenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i generi letterari antichi e moderni. Padroneggiare le tecniche argomentative
<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare sistemi ed usi linguistici diversi 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare i testi in riferimento all'autore e al suo pensiero 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i tratti distintivi dei diversi generi letterari

1.2 Metodologie didattiche

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Ricerca individuale
- Esercizi

1.4 Strumenti e materiali didattici

- Libri di testo
- Mappe concettuali
- Ricerche

1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Verifiche scritte:

- Questionari a risposta aperta e chiusa di natura letteraria

Verifiche orali:

- Interrogazioni

Gli elementi fondamentali per la valutazione sono:

- La situazione di partenza;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- La capacità di critica e di rielaborazione autonoma;
- L'acquisizione delle principali nozioni.

Il Docente
Mario Catello Pac

DISCIPLINA: INGLESE

Docente: GIORDANO LUCIA

Testo adottato: S. Knipe, D. De Flaviis, M. Muzzarelli, C. Vallaro, *L&L literature and language*
From the Victorians to the present, Ed. C. Signorelli

1. Programma svolto

- An age of industry and reforms
- The British Empire
- Empire and Commonwealth
- The early Victorian novel
- The late Victorian novel
- Victoria drama
- Charles Dickens; *Oliver Twist*, *A Christmas Carol*
- Robert Louis Stevenson, *Dr Jekyll and Mr Hide*
- Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray*;
- The turn of the century
- The first World War
- The second World War
- The Twenties and the Thirties
- The modernist revolution
- The modern novel
- Virginia Woolf, *Mrs Dalloway*
- Joseph Conrad; *Heart of Darkness*
- George Orwell, *Nineteen Eighty-Four*

1.1 Obiettivi generali

- Aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;
- Aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nella lingua ufficiale che nella lingua straniera, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale;
- Far acquisire comportamenti volti all'accettazione, al rispetto, alla solidarietà verso l'altra comunità scolastica e nella società multiculturale;

- Stimolare l'acquisizione di un metodo di studio efficace;
- Far acquisire conoscenze, competenze e capacità che portino gli studenti ad una buona formazione culturale e professionale;
- Orientare positivamente gli studenti verso valori quali la democrazia, la giustizia, la pace, il rispetto per l'ambiente;
- Promuovendo molteplici approcci e contesti di apprendimento, anche con l'uso opportuno delle tecnologie digitali, nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento.

1.2 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi ed operativi a livello B2 del QCER. Acquisire strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 CEFR. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	Comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti relativi all'indirizzo e testi letterari. Riferire in modo coerente le informazioni principali relative al periodo storico. Riferire le notizie biografiche, la produzione letteraria degli autori affrontati, la trama e i contenuti di un'opera	Conoscere i principali movimenti letterari e i suoi autori. Conoscere il periodo storico di riferimento.

1.3 Metodologie didattiche

- Ricerca individuale
- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Esercizi

1.4 Strumenti e materiali didattici

- Libro di testo
- Altri testi
- LIM
- Powerpoint

1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Verifiche scritte:

- Questionario a risposta aperta;
- questionario a risposta multipla;
- filling gap, vero o falso;

I criteri di valutazione delle verifiche scritte hanno tenuto conto dei seguenti indicatori:

- Utilizzo del lessico specifico;
- Comprensione della domanda;
- Competenze linguistiche: sintassi, lessico, ortografia, capacità di utilizzare diversi registri linguistici

Verifiche orali:

- Interrogazione classica
- Esposizione e spiegazione di powerpoint in lingua inglese

Le verifiche orali sono state tenute nella forma della classica interrogazione. Gli elementi tenuti in considerazione per la valutazione sono:

- L'assiduità, l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- Impegno nello studio;
- La puntualità nelle consegne scolastiche;

- La prontezza di risposta;
- La capacità di critica e di rielaborazione autonoma;
- Acquisizione delle principali nozioni
- Utilizzo del lessico specifico;
- Padronanza della lingua straniera (correttezza grammaticale, intonazione, pronuncia)
- Conoscenza dei contenuti;
- Scioltezza espositiva

La Docente

Lucia Giordano

DISCIPLINA: MATEMATICA

Docente: ANGELA GALASSO

Testo adottato: L. Sasso, Colori della Matematica ed. Azzurra smart vol. 5, Dea Scuola, Petrini.

1. Programma svolto

- **Richiami di algebra e funzioni elementari (riepilogo):** insiemi numerici (operazioni, proprietà, nozioni), insieme \mathbb{R} dei numeri reali: richiami e complementi, equazioni e disequazioni di vario tipo, funzioni esponenziale: definizione, proprietà e grafico, funzione logaritmica: definizione, proprietà e grafico,
- **Funzione:** definizione, dominio, codominio, funzioni reali di variabile reale: grafico di funzione, classificazione, funzioni pari e dispari, funzioni crescenti e decrescenti, funzioni periodiche, funzioni uguali.
- **Limiti e continuità:** intorno di un punto, punto di accumulazione e punto isolato, definizione di limite, teoremi fondamentali sui limiti, forme indeterminate, funzione continua, punti singolari e la loro classificazione, asintoti di una funzione.

Calcolo differenziale: rapporto incrementale, definizione di derivata e sua interpretazione geometrica, continuità e derivabilità, calcolo delle derivate, classificazione e studio dei punti di non derivabilità, applicazione del concetto di derivata, teoremi di Fermat, Rolle, Lagrange e de l'Hôpital, punti stazionari, massimi e minimi di una funzione, derivate successive, funzioni concave e convesse, punti di flesso.

- **Calcolo integrale:** primitive di una funzione, integrale indefinito, integrali immediati.

1.1 Obiettivi generali

- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle, in particolare, nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione

critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.
- Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazioni di formule.

1.2 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare strategie appropriate per risolvere problemi • Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale e integrale nella descrizione e • Modellizzazione di fenomeni di varia natura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e classificare i vari tipi di funzione, dedurre le proprietà di una funzione dal suo grafico e dalla sua espressione analitica. • Individuare la strategia più opportuna per calcolare il limite di una funzione, utilizzare il concetto di limite per studiare proprietà di una curva. • Saper definire e calcolare la derivata di una funzione, esporre in maniera adeguata i teoremi fondamentali del calcolo differenziale e applicarli in maniera opportuna. • Studiare una funzione e tracciarne il grafico probabile. • Saper definire e calcolare integrali indefiniti e definiti utilizzando la tecnica più adeguata, saper calcolare l'area del trapezoide 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione, classificazione, proprietà e grafico probabile di funzione • Definizione, proprietà e calcolo del limite di una funzione. • Principali aspetti del calcolo differenziale e integrale e relative applicazioni.

1.3 Metodologie didattiche

- Attività didattiche;
- Ricerca individuale;
- Lavoro di gruppo;
- Esercizi;
- Discussione di casi;
- Esercitazioni pratiche sincrone e asincrone.

1.4 Strumenti e materiali didattici

- La piattaforma Google Suite for Education che consente spazi di archiviazione, nonché una varietà di funzioni a supporto della didattica;
- Google Classroom, utilizzato per la condivisione dei materiali;
- Posta elettronica;
- Libro digitale;
- Youtube.

1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

È stato verificato il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attraverso colloqui in video-lezione, correzione degli elaborati (tramite la piattaforma Google Classroom di Google Suite for Education), analisi dei tempi di consegna degli elaborati e del livello di partecipazione durante le video-lezioni, eventuali approfondimenti autonomi, mentre durante la didattica in presenza il suddetto raggiungimento è stato accertato attraverso prove scritte, verifiche orali, correzione degli esercizi assegnati. Le verifiche sono state valutate tenendo conto delle griglie di valutazione previste dal Dipartimento, nonché della prontezza e dell'autonomia nell'esposizione e/o nello svolgimento di esercizi.

Gli elementi fondamentali per la valutazione relativa al primo quadrimestre sono stati:

- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;

- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- L'acquisizione delle principali conoscenze, competenze e abilità;
- L'approccio critico alle conoscenze presentate;
- L'autonomia nel processo di apprendimento;
- La capacità di analisi di situazioni problematiche non-standard.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- Il curriculum scolastico dell'alunno e la situazione di partenza del quinto anno;
- La valutazione di partenza primo quadrimestre;
- La valutazione delle prove di recupero e potenziamento somministrate;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- Gli approfondimenti individuali;
- L'acquisizione delle principali conoscenze, competenze e abilità;
- L'approccio critico alle conoscenze presentate e l'autonomia nel processo di apprendimento;
- La capacità di analisi di situazioni problematiche non-standard.

La Docente

Galasso Angela

DISCIPLINA: FISICA

Docente: Giuseppina Caso

Testo adottato: Fisica Lezione per lezione, Volume 5° anno – Antonio Caforio, Aldo Ferilli

1. Programma svolto

- **La carica e il campo elettrico:** La carica elettrica e interazione tra i corpi elettrizzati. Conduttori e isolanti, la legge di Coulomb, il campo elettrico e la sua rappresentazione, il campo elettrico generato da cariche puntiformi, Teorema di Gauss, il principio di conservazione della carica elettrica, concetto di campo elettrico, caratteristiche del campo elettrico di una carica puntiforme.
- **Il potenziale e la capacità:** L'energia potenziale elettrica, il potenziale elettrico e la differenza di potenziale, le superfici equipotenziali e il potenziale elettrico dei conduttori, i sistemi di condensatori, la circuitazione del campo elettrico, la relazione fra lavoro della forza elettrica e la differenza di potenziale.
- **La corrente elettrica nei metalli:** La corrente elettrica e la forza elettromotrice, la resistenza elettrica. Leggi di Ohm e leggi di Kirchhoff, teoremi di Kirchhoff per l'analisi dei circuiti elettrici in serie e parallelo.
- **Il magnetismo:** Campi magnetici generati da magneti e da correnti, legge di Ampere, l'induzione magnetica, il campo magnetico di un filo rettilineo, Legge di Biot-Savart, forza magnetica sulle cariche elettriche.

1.1 Obiettivi generali

- Analizzare un fenomeno o un problema semplice, riuscendo ad individuare gli elementi significativi, le relazioni, i dati superflui e quelli mancanti.
- Esaminare dati strutturati. Leggere tabelle, grafici e altra documentazione scientifica, sapendone ricavare le informazioni significative.
- Eseguire in modo corretto semplici misure con chiara consapevolezza delle operazioni effettuate; raccogliere, ordinare e rappresentare i dati ricavati
- Valutare gli ordini di grandezza e le approssimazioni dei dati sperimentali, mettendo in evidenza l'incertezza associata alle misure.
- Individuare semplici relazioni tra due variabili misurate e servirsi di più rappresentazioni grafiche
- Saper utilizzare, comprendendone l'utilità e i limiti, semplici modelli esplicativi per la descrizione e l'interpretazione di alcuni fenomeni
- Arrivare, in semplici casi, alla formulazione di ipotesi verificabili attraverso attività laboratoriali - Saper scrivere relazioni per focalizzare le parti significative degli esperimenti eseguiti

1.2 Obiettivi specifici

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Saper elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti informatici; • Capacità di interpretazione dei dati espressi nelle adatte unità di misura. • Possedere capacità di condurre Ragionamenti coerenti e argomentati sia in forma scritta sia in forma orale a partire da ipotesi esplicitate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio • Avere iniziativa personale nel lavoro e attitudine a • Stabilire raccordi e utilizzare esperienze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la carica e le caratteristiche del campo elettrico e del potenziale; conoscere il fenomeno della corrente elettrica e le sue leggi; conoscere le caratteristiche dei campi magnetici generati da magneti e da correnti; • Conoscere il fenomeno dell'induzione elettromagnetica. • Giustificazione rigorosa dei passaggi e delle affermazioni. • Comprensione del metodo e degli strumenti dell'indagine scientifica. Acquisizione di un linguaggio scientifico corretto e sintetico.

1.3 Metodologie didattiche

Le metodologie adottate per raggiungere gli obiettivi prefissati sono state:

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Ricerca individuale;
- Correzione degli elaborati e dei compiti assegnati con relativa discussione.

1.4 Strumenti e materiali didattici

Gli strumenti didattici sono stati:

- Libro di testo;
- Altri testi;
- Dispense fornite dalla docente;
- LIM;
- Materiale digitale creato dalla docente;
- Lezioni registrate su You Tube;

1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Verifiche orali:

Interrogazione classica alla lavagna e/o durante la video-lezione.

I criteri di valutazione delle verifiche orali hanno tenuto conto dei seguenti indicatori:

- Conoscenza dei contenuti;
- Utilizzo di un lessico specifico;
- Comprensione della domanda;
- Scioltezza espositiva.

I criteri di valutazione delle verifiche orali hanno tenuto conto dei seguenti indicatori:

- Utilizzo di un lessico specifico;
- Comprensione della domanda;
- Conoscenza dei contenuti;
- Scioltezza espositiva.
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- La prontezza di risposta;
- La capacità di critica e di rielaborazione autonoma.

Per la valutazione si è tenuto conto delle griglie di valutazione approvate e contenute nel verbale di Dipartimento. Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- Curriculum scolastico dello studente;
- Valutazione relativa al Primo Quadrimestre;
- Valutazione prove di Recupero/Potenziamento svolte successivamente al periodo di Pausa Didattica;

La Docente

Giuseppina Caso

DISCIPLINA: FILOSOFIA

Docente: GIUSY SOLIMENO

Testo adottato: Coraggio della domanda (il) / volume 3 dai posthegeliani ad oggi + me book +contenuti digitali, F. Occhipinti.

1. Programma svolto

- **Idealismo:** L'idealismo assoluto di Hegel
- **La Critica al sistema hegeliano:** Caratteri generali della destra e sinistra hegeliana. Feuerbach, il rovesciamento del pensiero hegeliano: Karl Marx; Arthur Schopenhauer: il mondo come volontà e rappresentazione, Soren Kierkegaard
- **Il positivismo e lo spiritualismo:** I caratteri generali del positivismo, A. Comte, esponente del positivismo, lo spiritualismo: H. Bergson
- **La trasmutazione dei valori e lo studio dell'umano:** Friedrich Nietzsche; Sigmund Freud e l'analisi, H. Arendt.

1.1 Obiettivi generali

- Condurre l'alunno all'uso corretto delle categorie specifiche della disciplina;
- Aiutare la riflessione sulla propria esperienza conoscitiva etico-politica, estetica, favorendone il collegamento con l'immediatezza del vivere quotidiano;
- Condurre verso il filosofare non solo nel senso del "saper imparare dei pensieri", ma dell'imparare "a pensare";
- Analizzare i mutamenti avvenuti nei saperi filosofici e comprenderne le ragioni;
- Collegare testi filosofici a contesti problematici;
- Conoscere alcune delle principali teorie ermeneutiche;
- Formulare tesi e argomentazioni in opposizione a quelle dei filosofi;
- Produrre testi scritti su opere e questioni filosofiche.

1.2 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Esprimere i temi filosofici in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo	<ul style="list-style-type: none">• Esporre le tesi fondamentali• Saper gestire la terminologia filosofica in maniera adeguata	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere lo sviluppo storico del profilo filosofico dall'Idealismo al XX sec.
<ul style="list-style-type: none">• Confrontare teorie e concetti• Individuandone i nessi logici storici• Interpretare in senso critico i pensare per modelli diversi	<ul style="list-style-type: none">• Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti anche con le altre materia• Conoscere il pensiero testi degli autori studiati individuare alternative possibile dell'autore	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le diverse domande sul significato dell'esistenza dell'uomo, sulla vita individuale e collettiva• Conoscere il rapporto tra le questioni filosofiche

1.3 Metodologie didattiche

- Attività didattiche;
- Ricerca individuale;
- Lavoro di gruppo;
- Flipped classroom;
- Esercizi;
- Discussione di casi;
- Esercitazioni pratiche;

1.4 Strumenti e materiali didattici

- Google Classroom, utilizzato per la condivisione dei materiali;
- Posta elettronica;
- Libro digitale;
- Youtube

1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Le verifiche sono state effettuate prevalentemente sotto forma di colloquio orale volte a testare la preparazione e le capacità di ragionamento. La valutazione è stata fatta secondo le indicazioni generali contenute nel PTOF.

È stato verificato il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attraverso colloqui, correzione degli elaborati, test on-line, analisi dei tempi di consegna degli elaborati e del livello di partecipazione durante le video-lezioni, eventuali approfondimenti autonomi. Le verifiche orali sono state valutate tenendo conto delle griglie di valutazione previste dal Dipartimento, nonché della prontezza e dell'autonomia nell'esposizione e/o nello svolgimento di esercizi.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- Il curriculum scolastico dell'alunno e la situazione di partenza del quinto anno;
- La valutazione del primo quadrimestre;
- La valutazione delle prove di recupero e potenziamento somministrate in seguito alla pausa didattica;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- Gli approfondimenti individuali;
- L'acquisizione delle principali conoscenze, competenze e abilità;
- L'approccio critico alle conoscenze presentate;
- L'autonomia nel processo di apprendimento;
- La capacità di analisi di situazioni problematiche non-standard

La Docente

Giusy Solimeno

DISCIPLINA: STORIA

Docente: ROSARIA NAPPI

Testo adottato: Storia è. Fatti, collegamenti, interpretazione dal Novecento a oggi. F. Bertunu, Mursia scuola.

1. Programma svolto

- **Il Novecento, caratteristiche di un nuovo secolo:** La seconda Rivoluzione industriale: una nuova concezione del lavoro: l'esempio del fordismo; la società di massa; le potenze mondiali agli inizi del '900.
- **Dal Colonialismo all'Imperialismo:** La Guerra di Secessione americana e l'abolizione della schiavitù
- **L'Italia nell'età giolittiana:** economia, politica e società; l'azione di Giolitti e il suo programma riformista; il suffragio universale maschile; i limiti della politica giolittiana, la guerra in Libia.
- **La Prima Guerra Mondiale:** Assetti e tensioni internazionali, L'Italia divisa tra neutralisti ed interventisti, le tappe fondamentali della guerra, i trattati di pace.
- **Il 1917:** la caduta del regime zarista, la rivoluzione d'ottobre, il comunismo di guerra e la politica di Lenin, l'Unione Sovietica e lo Stalinismo.
- **La crisi del 1929:** La Grande Depressione, il Crollo di Wall Street, il New Deal di Roosevelt.
- **I totalitarismi:** I fondamenti dello stato autoritario, nascita e ascesa del movimento fascista, Mussolini, l'ascesa del nazismo: dal regime autoritario allo stato totalitario; il Nazismo: A. Hitler
- **La Seconda Guerra Mondiale** Le vicende del conflitto e la sua conclusione, l'Italia in guerra, l'antisemitismo, genocidio, il processo di Norimberga; trattati di pace.

1.1 Obiettivi generali

- La collocazione degli eventi nel contesto economico, sociale, culturale;
- La comprensione del processo storico e la conoscenza di possibili chiavi interpretative;
- La capacità di lettura del passato in funzione del presente e viceversa per una migliore collocazione attiva e comprensiva nel proprio tempo;
- La capacità di cogliere le rilevanze storiche sotto forma di nodi concettuali;
- La capacità di interiorizzare la dimensione prospettica del processo storico attraverso la scansione ieri-oggi- domani;
- Per l'educazione alla cittadinanza si è lavorato al fine di acquisire conoscenze ma soprattutto competenze civiche-sociali relative allo studio della Costituzione italiana e di quella europea, affrontate storicamente partendo dalla loro genesi storico-politica.

1.2 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Sapersi orientare nella descrizione complessiva delle dinamiche storiche affrontate. Saper utilizzare gli strumenti di lavoro: cronologie, fonti, atlanti storici e geografici. Individuare e distinguere nei fatti storici i nessi causa/effetto. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di riassumere in forma orale gli eventi trattati. Saper ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni tra soggetti e contesti. Saper problematizzare e criticamente le conoscenze acquisite. Riuscire ad utilizzare strumenti necessari per orientarsi in un dibattito più ampio. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i processi di trasformazione e le principali persistenze tra il XVII e XX secolo. Conoscere innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento. Conoscere e comprendere cause e conseguenze degli eventi trattati. Analisi critica degli accadimenti storici trattati.

1.3 Metodologie didattiche

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Ricerca individuale;
- Lavoro di gruppo;
- Esercizi;
- Discussione di casi;
- Realizzazione di progetti;

1.4 Strumenti e materiali didattici

- Libro/i di testo;
- Altri testi;
- Dispense;
- LIM;
- Power point;
- Strumenti informatici;
- Youtube;
- Rai storia

1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Le verifiche sono state effettuate prevalentemente sotto forma di colloquio orale volte a testare la preparazione e le capacità di ragionamento. La valutazione è stata fatta secondo le indicazioni generali contenute nel PTOF.

È stato verificato il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attraverso colloqui, correzione degli elaborati (tramite la piattaforma Google Workspace di Google Suite for Education), analisi dei tempi di consegna degli elaborati e del livello di partecipazione, eventuali approfondimenti autonomi. Le verifiche orali sono state valutate tenendo conto delle griglie di valutazione previste dal Dipartimento, nonché della prontezza e dell'autonomia nell'esposizione e/o nello svolgimento di esercizi.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- Il curriculum scolastico dell'alunno e la situazione di partenza del quinto anno;
- La valutazione del primo quadrimestre;
- La valutazione delle prove di recupero e potenziamento somministrate in seguito alla pausa didattica;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- Gli approfondimenti individuali;
- L'acquisizione delle principali conoscenze, competenze e abilità;
- L'approccio critico alle conoscenze presentate;
- L'autonomia nel processo di apprendimento;
- La capacità di analisi di situazioni problematiche non-standard

La Docente
Rosaria Nappi

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

Docente: Alessandra Vatore

Testo adottato: Esplorare la vita. Volume Unico 3° edizione. Crippa Rusconi,
Sistema Terra con Cambiamento climatico Linea Blu per il 5° anno, Crippa Fiorani,
Chimica per noi Linea verde 3° edizione, Tottola Allegrezza, Righetti

1. Programma svolto

- **La chimica del carbonio:** Proprietà atomo di carbonio. Ibridizzazioni del carbonio. La classificazione dei composti organici. Isomeria di catena e stereoisomeria. Meccanismi delle reazioni organiche.
- **Gli Idrocarburi:** Idrocarburi saturi. Idrocarburi insaturi. Idrocarburi aromatici.
- **Le biomolecole:** i carboidrati, le proteine, i lipidi, gli acidi nucleici.
- **L'ingegneria genetica:** Le biotecnologie. Il sequenziamento del DNA. Tecnologia del DNA ricombinate. La clonazione
- **La dinamica della litosfera:** gli strati della Terra, teoria di Wegener, la tettonica delle placche.
- **Geologia strutturale e fenomeni sismici e vulcanici:** Il vulcanismo. Vulcanismo esplosivo ed effusivo. La distribuzione geografica dei vulcano. Lo studio dei terremoti. Differenti tipo di onde sismiche. Propagazione e registrazione di un terremoto. La forza di un terremoto. La distribuzione geografica dei terremoti.
- **Le risorse energetiche:** i combustibili fossili. L'energia nucleare. Le biomasse. L'energia eolica. L'energia solare.

1.1 Obiettivi generali

L'insegnamento delle Scienze Naturali si propone di far acquisire:

- la consapevolezza dell'importanza che le conoscenze scientifiche disciplinari rivestono per la comprensione della realtà che ci circonda;
- la consapevolezza di come lo sviluppo delle scienze chimiche e biologiche abbiano influito nei cambiamenti della società in relazione anche al progresso tecnologico;
- sviluppo della capacità di discriminare, nell'ambito della informazione scientifica, tra fatti, ipotesi e teorie scientificamente consolidate;
- la consapevolezza che il funzionamento dei sistemi viventi è sempre correlato all'ambiente e che le

modificazioni ambientali influenzano la biodiversità;

- lo sviluppo della capacità di differenziare le principali categorie di composti chimici organici in base anche allo studio dei gruppi funzionali.

1.2 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Interpretare le nozioni acquisite<ul style="list-style-type: none">• Progettare• Classificare, trarre conclusioni, formulare ipotesi.	<ul style="list-style-type: none">• Osservare, analizzare e• Descrivere fenomeni<ul style="list-style-type: none">• Classificare• Effettuare calcoli• Osservare, analizzare e descrivere fenomeni	Conoscenze basilari di chimica organica <ul style="list-style-type: none">• Gli idrocarburi e gli isomeri.<ul style="list-style-type: none">• Gli idrocarburi• Le molecole biologiche<ul style="list-style-type: none">• Il metabolismo• La fotosintesi clorofilliana<ul style="list-style-type: none">• Ingegneria genetica• La tettonica delle placche.

1.3 Metodologie didattiche:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Ricerca individuale
- Esercizi
- Lavoro di gruppo
- Peer to peer
- Discussione dei casi
- Presentazione power point

1.4 Strumenti e materiali didattici:

- Libro di testo,
- LIM,
- Appunti,
- CDI.

1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione:

- Colloqui (interrogazioni orali individuali);
- Livello individuale di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- Impegno, interesse e partecipazione;
- rispetto delle consegne e puntualità.

La Docente

Alessandra Vatore

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

Docente: Alessia Raiola

Testo adottato: Baldriga I., (2016). *Dentro l'arte. Contesto- Metodo- Confronti. Dal Neoclassicismo ad oggi.* Edizione Rossa, Electa scuola, Milano.

1. Programma svolto

- Neoclassicismo: Winckelmann e Canova: recuperare la bellezza dei Greci; I valori della Roma repubblicana: David e l'etica della rivoluzione (Analisi delle principali opere)
- Romanticismo: Francisco Goya e il preludio dello spirito romantico. Romanticismo in Europa (Lettura critica delle principali opere dei maggiori artisti del periodo: Théodore Géricault, Eugene Delacroix). Concetto di Sublime e Pittoresco: William Turner e John Constable.
- Impressionismo: Édouard Manet e il preludio impressionista, profilo artistico e analisi delle opere (lettura critica delle principali opere dei maggiori artisti del periodo: Claude Monet, Pierre-Auguste Renoir, Edgar Degas)
- Post Impressionismo: lettura critica delle principali opere dei maggiori artisti del periodo: Paul Cézanne, Vincent Van Gogh; Paul Gauguin, Edvard Munch.
- Espressionismo: Idee generali dei maggiori artisti del periodo, confronto tra espressionismo francese *Fauves* ed espressionismo tedesco *Die Bruke*
- Cubismo: Lettura critica delle principali opere di Pablo Picasso
- Futurismo: Lettura critica delle principali opere dei maggiori artisti del periodo: Umberto Boccioni; Giacomo Balla ed altri
- Astrattismo: Lettura critica delle principali opere dei maggiori artisti del periodo: Wassily Kandinskij; Piet Mondrian ed altri
- Neo-Avanguardie *Dadaismo, Metafisica e Surrealismo*: Lettura critica delle principali opere dei maggiori artisti del periodo: Marcel Duchamp; Giorgio de Chirico; René Magritte; Salvador Dalí ed altri.

1.1 Obiettivi generali

- Saper analizzare le situazioni storiche artistiche studiate, collegandole con il contesto più generale, ordinandole in sequenze temporali, individuandone gli elementi caratterizzanti
- Saper guardare alla storia dell'arte come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente
- Saper utilizzare, nell'ambito della disciplina, testi e nuove tecnologie dell'informazione comunicazione per studiare, fare ricerca specifica, comunicare in modo chiaro e corretto
- Saper orientarsi sui concetti generali relativi alla produzione culturale nell'ambito delle arti visive
- Aver maturato, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile nei confronti del patrimonio ambientale e storico- artistico

1.2 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Interpretare e produrre testi di vario tipo.	Saper organizzare un prodotto di carattere interdisciplinare.	Fonti storico-critiche.
Pratica dell'argomentazione e del confronto.	Collocare i più rilevanti eventi artistici secondo le coordinate spazio-tempo.	La committenza, la destinazione, i materiali, le tecniche artistiche ed il lessico specifico.
Comprendere l'evoluzione dell'arte nella dimensione diacronica (attraverso il confronto fra epoche) e in quella sincronica (attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali).	Saper leggere ed interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	Gli aspetti iconografici, iconologici e stilistici delle opere d'arte.
Analizzare gli aspetti iconografici, stilistici ed iconologici dell'opera d'arte.	Operare confronti e cogliere l'evoluzione dei fenomeni artistici.	Puntuale conoscenza della periodizzazione.
Operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi della vita reale.	Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui	Problemi della conservazione e della tutela dei beni culturali ed ambientali.

1.3 Metodologie didattiche

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata.

1.4 Strumenti e materiali didattici

- Libro di testo;
- Dispense in pdf fornite dal docente;
- LIM.

1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Sono state svolte 2 valutazioni scritte e orali per quadrimestre. I criteri di valutazione delle verifiche hanno tenuto conto dei seguenti indicatori:

- Interesse e partecipazione dimostrati durante le attività in classe
- Progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale
- Impegno nello studio e il rispetto delle consegne
- Utilizzo del lessico specifico
- Conoscenza dei contenuti
- Scioltezza espositiva
- La capacità di critica e di rielaborazione autonoma
- Acquisizione delle principali nozioni

La Docente
Alessia Raiola

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

Docente: GUIDO VOCCIA

Testo adottato: Allenamento Ottimale Ed. Calzetti Mariucci

1. Programma svolto

L'ATLETICA LEGGERA

- La storia;
- La corsa su strada;
- La corsa su pista;
- I concorsi: i salti e i lanci;

LE OLIMPIADI

- La storia;
- Le Olimpiadi estive;
- Le Olimpiadi invernali;
- Cenni di sport: il calcio, il ciclismo, il pugilato, il badminton, il tennis tavolo e il rugby.

I FATTORI DELLA PRESTAZIONE SPORTIVA

- Capacità Coordinative;
- Capacità Condizionali;
- Capacità di Controllo;
- Capacità di costituzione.

LA PALLACANESTRO

- Storia;
- Il gioco;
- Ruoli e Fondamentali.

LA PALLAVOLO

- Storia;
- Il gioco;
- Ruoli e Fondamentali.

IL DOPING

- Differenza tra farmaco e sostanza;

La WADA

- Le sostanze dopanti.

GLI SPORT ACQUATICI

- Il nuoto;
- La pallanuoto;
- Il nuoto sincronizzato;
- I tuffi.

ALIMENTAZIONE E SPORT

- La piramide alimentare
- La dieta mediterranea
- L'alimentazione dello sportivo
- Gli integratori alimentari

SPORT E BENESSERE

- Paramorfismi
- Dismorfismi.

1.1 Obiettivi generali

- Favorire la conoscenza di sé;
- Sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri;
- Sviluppare le capacità espressive del corpo;
- Sviluppare le capacità percettive;
- Sviluppare le abilità di movimento;
- Sviluppare le abilità motorie;
- Sviluppare la cultura motoria individuale e sociale;
- Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di critica in relazione ai fenomeni che caratterizzano la cultura del movimento e dello sport nell'attuale società.

1.2 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.• Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.• Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali.• Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione di infortuni e del primo soccorso.	<ul style="list-style-type: none">• Percezione,• Consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici.• Assumere posture corrette a carico naturale.• Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.• Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici.• Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali.• Adottare un sano stile di vita.	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo.• Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.• Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport.• Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.• Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e della alimentazione.

1.3 Metodologie didattiche

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Lavoro di gruppo;
- Esercizi;
- Soluzioni di problemi;
- Discussione di casi;
- Esercitazioni pratiche.

1.4 Strumenti e materiali didattici

- La piattaforma Google Workspace che consente spazi di archiviazione, nonché una varietà di funzioni a supporto della didattica;
- Google Classroom, utilizzato per la condivisione dei materiali;
- Posta elettronica;
- Libro;
- Youtube;
- Palestra.

1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

- Colloqui individuali;
- Verifiche pratiche in palestra.

Per la valutazione si terrà conto della griglia di valutazione già approvata con verbale di dipartimento. Si terrà, in ogni caso, conto:

- Dell'assiduità dell'alunno,
- Dell'impegno mostrato nella pratica sportiva,
- Della capacità di interagire, degli interventi corretti e pertinenti,
- Dei progressi mostrati rispetto alla situazione iniziale.

Il Docente

Guido Voccia

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

Docente: Pernice Raimonda

Testo adottato: Scienze Umane anno 5°; Corso integrato: Antropologia, Sociologia, Pedagogia. **Autori:** V. Matera, A. Biscaldi, M. Giusti.

Edizione: Marietti Scuola.

1.Programma svolto

Pedagogia

- La Pedagogia agli inizi del 900. Il Pragmatismo di Peirce e James.
- John Dewey e la “Scuola Attiva”.
- Sperimentazioni e ricerche educative in Europa.
- E. Claparède; R.Dottrens; O. Declory; J. Piaget; R. Cousinet; C.Frainet; A. S. Makarenko.
- Filosofia, Pedagogia e scuola fra 800 e 900. Le reazioni al Positivismo: intuizionismo di Bergson.
- Il Neoidealismo italiano. Il governo Giolitti e la Riforma Gentile. Benedetto Croce e Giovanni Gentile.
- Maria Montessori la vita: medico, scienziata e pedagoga.
- Il metodo Montessori: educare alla creatività.
- Rosa e Carolina Agazzi: il nuovo asilo di Mompiano.
- Giuseppina Pizzigoni e la Scuola Rinnovata dalla Ghisolfa a Milano.
- Ernesto Codignola e la Scuola – Città Pestalozzi a Firenze.
- Don Milani e la Scuola di Barbiana.
- Le scienze dell’educazione: un lungo viaggio nel tempo.
- L’educazione attuale: una pluralità di forme e pratiche.
- Educazione e vissuto: che cos’è la pedagogia del corpo?
- Le scienze dell’educazione e le professioni educative.
- Due figure della Pedagogia del novecento: Moritain e Gramsci.
- Bruner: dopo la scuola attiva.
- Società e scuola di massa.
- L’handicap: questione dell’educazione e questione sociale.
- La dimensione Interculturale dell’educazione: cittadinanza e costituzione.
- La dispersione scolastica.
- Le scuole nell’Europa sempre più ampia.
- Innovazioni tecnologiche e educazione.
- Pratiche didattiche di stampo costruttivista: la Flipped classroom.
- La Pedagogia speciale, nuove norme sui BES, la dispersione scolastica, significato del termine Flipped Classroom.

Sociologia

- Le dimensioni sociali della Globalizzazione: la mondializzazione dei mercati.
- Le megalopoli delle periferie del mondo.
- Rischio, incertezza, identità e costumi.
- I movimenti sociali.
- La guerra globale.
- La sociologia contemporanea: Zygmunt Bauman, Ulrich Beck, André Gorz.
- Governare il mondo globale.
- Devianza e controllo sociale.
- Il multiculturalismo.
- Mondializzazione dei mercati.
- La Comunicazione: che cosa significa comunicare.
- La comunicazione faccia a faccia.
- La comunicazione dei mass media.
- La comunicazione dei new media.
- L'interazionismo simbolico: George H. Mead, Herbert Blumer, Erving Goffman.
- Teorie sulla comunicazione di massa.

Antropologia

- L'antropologia del mondo contemporaneo: il contatto ravvicinato con la diversità.
- Locale e globale: le comunità immaginate e le culture transnazionali. Media e comunicazione globale.

1.1 Obiettivi generali

- Comprendere l'importanza delle dinamiche sociali;
- Comprendere la complessità dei processi comunicativi nei diversi contesti della vita sociale;
- Confrontare i modelli teorici relativi all'apprendimento, cogliendo analogie e differenze;
- Applicare fondamentali tecniche di ricerca proprie delle scienze sociali;
- Formulare tesi e argomentazioni;
- Produrre testi scritti strutturati in maniera adeguata.

1.2 Obiettivi specifici

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconoscere i fenomeni riconducibili alle Scienze Umane e la differenza tra un approccio scientifico allo studio di tematiche psicopedagogiche e un approccio basato sul senso comune</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la specificità della psicologia come disciplina scientifica, riconoscerne gli ambiti di ricerca e le metodologie. • Cogliere le relazioni tra processi mentali, teorie dell'apprendimento e le implicanze pedagogiche e didattiche. • Conoscere i diversi stili cognitivi e i fattori che favoriscono l'acquisizione di un proprio efficace metodo di studio. • Comprendere in correlazione allo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari sociali e scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire maggior autonomia nello studio e nella riflessione personale. • Acquisire la capacità di sintesi e analisi • Saper cogliere la relazione tra comportamenti e contesti riconoscendo alcuni stereotipi culturali e superando pregiudizi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare in modo appropriato il lessico disciplinare • Collegare tra loro vari argomenti di carattere interdisciplinare. • Confrontare le conoscenze acquisite a questioni inerenti la vita quotidiana. • Acquisire sensibilità e attenzione ai rapporti interpersonali. • Acquisire attenzione alle problematiche sociali. • Saper superare le specificità disciplinari e pervenire a una visione unitaria.

1.3 Metodologie didattiche

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Ricerca individuale;

- Lavoro di gruppo;
- Esercizi;
- Discussione di casi;
- Realizzazione di progetti.

1.4 Strumenti e materiali didattici

- Libro di testo;
- Dispense;
- LIM;
- Strumenti informatici.

1.5 Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Le verifiche sono state effettuate prevalentemente sotto forma di colloquio orale volte a testare la preparazione e le capacità di ragionamento. La valutazione è stata fatta secondo le indicazioni generali contenute nel PTOF. È stato verificato il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attraverso colloqui, correzione degli elaborati, analisi dei tempi di consegna degli elaborati e del livello di partecipazione durante le lezioni, eventuali approfondimenti autonomi. Le verifiche orali sono state valutate tenendo conto delle griglie di valutazione previste dal Dipartimento, nonché della prontezza e dell'autonomia nell'esposizione e/o nello svolgimento di esercizi.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- Il curriculum scolastico dell'alunno e la situazione di partenza del quinto anno;
- La valutazione del primo quadrimestre;
- La valutazione delle prove di recupero e potenziamento somministrate in seguito alla pausa didattica;
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- Gli approfondimenti individuali;
- L'acquisizione delle principali conoscenze, competenze e abilità;
- L'approccio critico alle conoscenze presentate;
- L'autonomia nel processo di apprendimento;
- La capacità di analisi di situazioni problematiche non-standard.

La Docente
Pernice Raimonda

ALLEGATO n. 2
Griglia di valutazione della prova orale
(Allegato B all' O. M. n. 45 del 09/03/2023)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	0.50-1	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	

	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	1)COMPETENZE TESTUALI	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo:	
			coerente, coeso, personale	20
			ben organizzato, coerente e coeso	18
			chiaro e adeguato alla tipologia	16
			complessivamente chiaro e lineare	14
			semplice, con alcune incertezze	12
			meccanico	10
			incerto e poco lineare	8
	molto confuso	6		
	del tutto inadeguato	4		
	2)COMPETENZE LINGUISTICHE	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo:	
			corretto, appropriato, personale	20
corretto, appropriato, efficace			18	
corretto e appropriato			16	
complessivamente corretto			14	
generalmente corretto, con alcune incertezze			12	
non del tutto corretto, con alcuni errori			10	
poco corretto e appropriato			8	
scorretto e inappropriato	6			
del tutto errato	4			
3) COMPETENZE IDEATIVE E RIELABORATIVE	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenticulturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni:		
		approfondite, articolate e originali	20	
		approfondite e articolate	18	
		pertinenti e adeguate	16	
		pertinenti	14	
		essenziali e sufficientemente adeguate	12	
		superficiali	10	
		incerte e frammentarie	8	
scarse e prive di spunti critici	6			
del tutto inadeguate	4			
INDICATORI SPECIFICI. TIP. A : ANALISI DEL TESTO	4)COMPETENZE SPECIFICHE ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo	
			Pertinente ed esauriente	10
			Pertinente e abbastanza esauriente	9
			Pertinente, ma non del tutto esauriente	8
			Pertinente e, nel complesso, corretto	7
			Sufficientemente pertinente e corretto	6
			Superficiale e approssimativo	5
			Parziale e poco preciso	4
			Lacunoso e impreciso	3
			gravemente incompleto	2
	Comprensione del testo	Comprende il testo:		
		in tutti i suoi snodi concettuali	10	
		in quasi tutti i suoi snodi concettuali	9	
		individuandone i temi portanti	8	
		individuando nel complesso i temi portanti	7	
		nei nuclei essenziali	6	
		riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali	5	
		in modo parziale e superficiale	4	
		in minima parte e/o fraintende	3	
		gravemente inadeguato	2	
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo		
		Puntuale, ampio e articolato	10	
		Puntuale, ampio e abbastanza articolato	9	
		Puntuale, corretto, ma poco articolato	8	
Abbastanza chiaro e corretto		7		
Sostanzialmente chiaro e corretto		6		
Parziale, generico e poco corretto		5		
Semplicitico, superficiale e scorretto		4		
lacunoso e scorretto		3		
gravemente inadeguato/nulla		2		
Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo			
	pertinente, approfondito e personale/originale	10		
	pertinente, esauriente e abbastanza approfondito	9		
	pertinente ed esauriente, con qualche approfondimento	8		
	Pertinente e abbastanza esauriente	7		
	sostanzialmente pertinente e corretto	6		
	Parziale, generico e poco corretto	5		
	semplicitico, superficiale e scorretto	4		
	Lacunoso e scorretto	3		
	gravemente inadeguato/nulla	2		
PUNTEGGIO TOTALE			/100	

TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	1)COMPETENZE TESTUALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo:				
			coerente, coeso, personale	20			
			ben organizzato, coerente e coeso	18			
			chiaro e adeguato alla tipologia	16			
	2)COMPETENZE LINGUISTICHE	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo:	complessivamente chiaro e lineare	14		
				semplice, con alcune incertezze	12		
				meccanico	10		
				incerto e poco lineare	8		
	3) COMPETENZE IDEATIVE E RIELABORATIVE	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni:	molto confuso	6		
				del tutto inadeguato	4		
				corretto, appropriato, personale	20		
				corretto, appropriato, efficace	18		
INDICATORI SPECIFICI. TIP. B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	4)COMPETENZE SPECIFICHE ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	Comprensione del testo.	Comprende il testo:				
			in tutti i suoi snodi argomentativi	10			
			in quasi tutti i suoi snodi argomentativi	9			
			individuandone i temi portanti	8			
			individuandone nel complesso i temi portanti	7			
			nei nuclei essenziali	6			
			riconoscendo alcuni nuclei essenziali	5			
			riconoscendo solo la linea generale dell'argomentazione	4			
			riconoscendo l'argomentazione in modo parziale e superficiale	3			
			in minima parte e/o fraintende	2			
			INDICATORI SPECIFICI. TIP. B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	4)COMPETENZE SPECIFICHE ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	Individuazione di tesi e argomenti presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni in modo:	
						completo, consapevole e approfondito	10
completo, consapevole e abbastanza approfondito	9						
completo e abbastanza consapevole	8						
abbastanza completo e abbastanza approfondito	7						
essenziale e sintetico	6						
parziale e non sempre corretto	5						
parziale e per lo più confuso	4						
confuso e disorganico	3						
gravemente inadeguato	2						
INDICATORI SPECIFICI. TIP. B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	4)COMPETENZE SPECIFICHE ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti.				Struttura l'argomentazione in modo:	
						Chiaro, congruente e ben articolato	10
			chiaro, congruente e articolato	9			
			chiaro, congruente e abbastanza articolato	8			
			Abbastanza chiaro e abbastanza congruente	7			
			globalmente chiaro e congruente	6			
			non sempre chiaro e congruente	5			
			superficiale e poco congruente	4			
			superficiale e confuso	3			
			incerto e privo di elaborazione	2			
			INDICATORI SPECIFICI. TIP. B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	4)COMPETENZE SPECIFICHE ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali.	I riferimenti culturali risultano:	
						ampi, precisi e funzionali al discorso	10
ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso	9						
ampi e abbastanza precisi	8						
abbastanza ampi e abbastanza precisi	7						
sostanzialmente chiari e corretti	6						
Parziale, generici e poco corretti	5						
semplicistici, superficiali e scorretti	4						
lontani e per lo più scorretti	3						
poco pertinenti o assenti	2						
PUNTEGGIO TOTALE						/100	

TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	1)COMPETENZE TESTUALI	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Svilupa il testo in modo:	
			coerente, coeso, personale	20
			ben organizzato, coerente e coeso	18
			chiaro e adeguato alla tipologia	16
			complessivamente chiaro e lineare	14
			semplice, con alcune incertezze	12
			meccanico	10
			incerto e poco lineare	8
	2)COMPETENZE LINGUISTICHE	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo:	
			corretto, appropriato, personale	20
			corretto, appropriato, efficace	18
			corretto e appropriato	16
			complessivamente corretto	14
3) COMPETENZE IDEATIVE E RIELABORATIVE	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenticulturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni:		
		approfondite, articolate e originali	20	
		approfondite e articolate	18	
		pertinenti e adeguate	16	
		pertinenti	14	
		essenziali e sufficientemente motivate	12	
		superficiali	10	
		incerte e frammentarie	8	
		scarse e prive di spunti critici	6	
		del tutto inadeguae	4	
INDICATORI SPECIFICI. TIP. C : RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO	4)COMPETENZE SPECIFICHE RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO	Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Svilupa la traccia in modo	
			pertinente, esauriente e personale	20
			pertinente ed esauriente	18
			pertinente, ma non del tutto esauriente	16
			pertinente e, nel complesso, corretto	14
			sostanzialmente pertinente e corretto	12
			superficiale e approssimativo	10
			parziale e poco preciso	8
			lacunoso e impreciso	6
			gravemente incompleto	4
	4)COMPETENZE SPECIFICHE RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo	
			ordinato, lineare e personale	10
			ordinato e lineare	9
			ordinato e complessivamente lineare	8
			complessivamente ordinato e lineare	7
			sostanzialmente ordinato e lineare	6
			poco ordinato e poco lineare	5
			semplice e confuso	4
			disorganico	3
			inadeguato rispetto alla tipologia	2
			4)COMPETENZE SPECIFICHE RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali
ampi, precisi e funzionali al discorso	10			
ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso	9			
ampi e abbastanza precisi	8			
abbastanza ampi e abbastanza precisi	7			
sostanzialmente chiari e corretti	6			
parziali, generici e poco corretti	5			
semplicistici, superficiali e scorretti	4			
limitati e per lo più scorretti	3			
poco pertinenti o assenti	2			
PUNTEGGIO TOTALE			/100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

LIVELLI espressi in voti decimali	CONOSCENZE	COMPETENZA DISCORSIVA	COMPETENZA RIELABORATIVA
1 2	Nessuna risposta		
3	Conoscenze poco pertinenti e lacunose	Lessico improprio e povero; discorsività confusa	Incoerente
4	Conoscenze scorrette e poco chiare	Lessico improprio e discorsività frammentata	Incompleta e confusa
5	Conoscenze parziali e imprecise	Lessico spesso improprio e discorsività poco fluida	Poco organica e coerente e con pochi collegamenti tra concetti
6	Conoscenze fondamentali nella loro globalità	Lessico semplice, ma corretto e discorsività chiara	Coerente ed essenzialmente completa con semplici collegamenti tra concetti
7	Conoscenze sostanzialmente complete	Lessico appropriato e discorsività abbastanza fluida	Coerente e sostanzialmente completa con collegamenti tra concetti
8	Conoscenze complete e appropriate	Lessico appropriato e discorsività fluida	Coerente e completa con collegamenti appropriati tra concetti
9	Conoscenze approfondite	Lessico appropriato e ricco; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa	Completa e coerente con collegamenti appropriati tra concetti e autonoma
10	Conoscenze complete e approfondite in modo autonomo	Lessico ricercato e sempre appropriato; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa	Organica, autonoma e personalizzata, coerente e completa con collegamenti tra concetti

ALLEGATO n. 3

Tracce simulazione Esame di Stato

1. Prima prova: italiano

Pag. 2/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B- REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN ARTICOLO DI GIORNALE

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.

DOCUMENTI

Mio padre è stato per me "l'assassino"

Mio padre è stato per me "l'assassino",
fino ai vent'anni che l'ho conosciuto.
Allora ho visto ch'egli era un bambino,
e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino,
un sorriso, in miseria, dolce e astuto.
Andò sempre pel mondo pellegrino;
più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre
tutti sentiva della vita i pesi.
Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

"Non somigliare - ammoniva - a tuo padre".
Ed io più tardi in me stesso lo intesi:
eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere sezione Autobiografia*,
Einaudi, Torino 1978



Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922
Milano - Museo del Novecento

Pag. 3/6



Sessione ordinaria 2016
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell'acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camiciola. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c'era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l'effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore. L'assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell'essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l'uomo gigantesco, mio padre, l'ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.»

Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...] Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te!- Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu?- Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.»

Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.**

DOCUMENTI

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo "pacchetto" di competenze, che possiamo definire le "competenze del XXI secolo". Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)

Pag. 4/6



Sessione ordinaria 2015
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta.

Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come "cittadini del mondo"; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.»

Martha C. NUSSBAUM, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Democrazia e nazione, unità d'Italia e d'Europa, libertà e fratellanza sono i cardini del pensiero politico di Giuseppe Mazzini (1805-1872).

DOCUMENTI

«V'è nella mente di tanti italiani un Mazzini immaginario. V'è un Mazzini patriota, il più ardente patriota: uno dei "quattro fattori d'Italia" bene accostato, nelle poetiche sintesi e nelle narrazioni usuali, a Garibaldi, come a Cavour e a Vittorio Emanuele II;...V'è un Mazzini cospiratore...V'è un Mazzini pensatore sprofondato a dettare comandamenti, precetti morali, a formulare una dottrina morale, non solo per la politica ma per l'economia sociale...V'è un Mazzini quasi quasi ancora interessante, eccitatore di meditazioni, di elucubrazioni sul fatale andare dell'evoluzione sociale, sui guai che essa conduce seco; c'è un Mazzini morto per il tempo nostro, cioè superato, e non in grado di rispondere alle imperiose domande dell'attualità...Vorrei dir meglio: che sia giunto il momento dell'inizio di un serio studio del pensiero mazziniano, per il quale siano bandite la predica delle formule, la ripetizione delle frasi fatte, la retorica di inconcludenti cosiddetti cultori delle dottrine del (iniziale maiuscola) Maestro, e siano seguite indicazioni e ispirazioni per un'azione feconda di tutti coloro i quali sono impegnati nella politica, nel movimento sociale?»

G. CONTI, *Alle fiamme il manichino*, in G. Mazzini. *L'uomo e le idee*, Roma, Edizioni Nuova Repubblica, 1998

Dal *Manifesto* del triumvirato della Repubblica Romana (Armellini, Mazzini, Saffi), 5 aprile 1849:

«...Noi non siamo Governo d'un partito, ma Governo della Nazione...Né intolleranza né debolezza. La Repubblica è conciliatrice ed energica...La Nazione ha vinto...Il suo Governo deve avere la calma generosa e serena, e non deve conoscere gli abusi della vittoria. Inesorabile quanto al principio, tollerante e imparziale con gl'individui; né codardo né provocatore: tale dev'essere un Governo per essere degno dell'istituzione repubblicana. Economia negli impieghi; moralità nella scelta degl'impiegati; capacità, accertata dovunque si può per concorso, messa a capo d'ogni ufficio, nella sfera amministrativa. Ordine e severità di verifica e censura nella sfera finanziaria; limitazione di spese, guerra ad ogni prodigalità...Non guerra di classi, non ostilità alle ricchezze acquistate, non violazioni improvvise o ingiuste di proprietà, ma tendenza continua al miglioramento materiale dei meno favoriti dalla fortuna, e volontà ferma di ristabilire il credito dello Stato, e freno a qualunque egoismo colpevole di monopolio, d'artificio, o di resistenza passiva...Poche e caute leggi, ma vigilanza decisa sull'esecuzione...Sono queste le basi generali del nostro programma».

G. MAZZINI, *Scritti*, Roma, 1877, vol. VII

«La tendenza democratica dei nostri tempi, il moto di ascesa delle classi popolari desiderose di prender parte alla vita politica – finora riservata a una cerchia di privilegiati – non è più un sogno utopico, né un'incerta previsione: è un fatto, un grande fatto europeo che occupa ogni mente, incide sugli indirizzi dei governi, sfida ogni opposizione...Le idee che hanno agitato per lungo tempo il campo della Democrazia, quando vengono ponderatamente esaminate, possono essere raggruppate in due grandi dottrine; le quali, a loro volta, potrebbero essere riassunte in due parole: *Diritti e Doveri*. Dietro queste due grandi dottrine ci sono certo numerose varietà, e le varietà apparenti sono ancora di più...la Democrazia è soprattutto un *problema educativo*, e poiché il valore dell'educazione dipende dalla verità del principio su cui si basa, l'intero futuro della Democrazia è condizionato da tale questione».

G. MAZZINI, in "People's Journal", n. 35, 28/8/1846 e n. 40, 3/10/1846, ora in *Pensieri sulla Democrazia in Europa*, a cura di S. Mastellone, Milano, Feltrinelli, 1997

«Dubito che, nella sua generazione, ci sia stato nessuno che abbia esercitato sui destini dell'Europa un'influenza altrettanto profonda. La carta dell'Europa quale la vediamo oggi è quella di Giuseppe Mazzini. Mazzini è stato il profeta della libera nazionalità...Lo splendido edificio innalzato da Bismarck è miseramente disfatto, ma i sogni di quel giovane, venuto in Inghilterra come esule e vissuto qui anni e anni in povertà, vivendo della carità degli amici e armato soltanto della sua penna, sono ora diventati stupefacenti realtà in tutto il continente...Non ci ha insegnato soltanto i diritti di una nazione: ci ha insegnato i diritti delle altre...Mazzini è il padre dell'idea della Lega delle Nazioni».

LLOYD GEORGE, in "The Times", 29/6/1922, riportato in Denis MACK SMITH, *Mazzini*, Milano, Rizzoli, 1993

«Non si può ricordare degnamente Mazzini senza mettere in rilievo il fondamento etico-religioso del suo pensiero politico, che tendeva ad un laicismo che non fosse privo di spiritualità, e ad una politica che non mancasse di moralità».

L. STURZO, *Dio e popolo* (12 maggio 1949), in G. Mazzini. *L'uomo e le idee*, Roma, Edizioni Nuova Repubblica, 1998

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO**ARGOMENTO: Quale idea di scienza nello sviluppo tecnologico della società umana.****DOCUMENTI**

“Quando la nostra vita umana giaceva per terra/turpemente schiacciata da una pesante religione/che mostrava dal cielo l’orribile faccia/sopra i mortali, per la prima volta un uomo mortale,/un Greco, osò contro di quella alzare lo sguardo/e per primo resisterele contro; né la fama dei Numi/né il fulmine lo distrusse né la minaccia del cielo/strepitoso lo spaventò; ché anzi il desiderio/gli crebbe più forte e più acre lo strinse,/di rompere egli per primo/le porte serrate della natura. E vinse/la forza dell’animo; e andò lontano, solo,/di là dalle fiammanti barriere dell’universo/e tutto l’immenso attraversò con la mente/illesa, e a noi vittorioso ritorna e ci svela/il segreto dei corpi che nascono e come alle cose/è fisso un termine e limitato il potere./Così la religione fu calpestata/sotto i piedi mortali/e quella vittoria ci solleva alle stelle./”

LUCREZIO, *De Rerum Natura*, I, vv. 62-79, trad. E. Cetrangolo, Sansoni, Firenze, 1969

“Nel corso della storia è sempre accaduto che l’uomo si sia trovato in una situazione di incertezza di fronte a due modi profondamente diversi di interpretare la realtà. Fu senza dubbio questo il caso che si verificò alla fine del Seicento, quando gli scienziati e i filosofi razionalisti – Isaac Newton, John Locke, René Descartes e altri – misero in discussione alcuni dogmi della Chiesa, fra i quali anche una dottrina fondamentale: quella che considerava la terra come una creazione di Dio e, quindi, dotata di valore intrinseco. I nuovi pensatori propendevano per una visione più materialistica dell’esistenza, fondata sulla matematica e sulla «ragione». Meno di un secolo dopo, gli insorti delle colonie americane e i rivoluzionari francesi scalarono il potere monarchico, che sostituirono con la forma di governo repubblicana, proclamando «il diritto inalienabile» dell’uomo «alla vita, alla libertà, alla felicità e alla proprietà». Alla vigilia della Rivoluzione americana, James Watt brevettò la macchina a vapore, istituendo un nesso fra il carbone e lo spirito prometeico della nuova era; l’umanità mosse così i suoi primi, malfermi passi verso lo stile di vita industriale che, nei due secoli successivi, avrebbe radicalmente cambiato il mondo.”

J. RIFKIN, *Economia all’idrogeno*, Mondadori, 2002

“Nel suo *New Guide to Science*, Isaac Asimov disse che la ragione per cercare di spiegare la storia della scienza ai non scienziati è che nessuno può sentirsi veramente a proprio agio nel mondo moderno e valutare la natura dei suoi problemi - e le possibili soluzioni degli stessi - se non ha un’idea esatta di cosa faccia la scienza. Inoltre, l’iniziazione al meraviglioso mondo della scienza è fonte di grande soddisfazione estetica, di ispirazione per i giovani, di appagamento del desiderio di sapere e di un più profondo apprezzamento delle mirabili potenzialità e capacità della mente umana...La scienza è una delle massime conquiste (la massima, si può sostenere) della mente umana, e il fatto che il progresso sia stato in effetti compiuto, in grandissima parte, da persone di intelligenza normale procedendo passo dopo passo a cominciare dall’opera dei predecessori rende la vicenda ancor più straordinaria, e non meno.”

J. GRIBBIN, *L’avventura della scienza moderna*, Longanesi, 2002

“Francesco Bacone concepì l’intera scienza come operante in vista del benessere dell’uomo e diretta a produrre, in ultima analisi, ritrovati che rendessero più facile la vita dell’uomo sulla terra. Quando nella *Nuova Atlantide* volle dare l’immagine di una città ideale, non si fermò a vagheggiare forme perfette di vita sociale o politica ma immaginò un paradiso della tecnica dove fossero portati a compimento le invenzioni e i ritrovati di tutto il mondo...La tecnica, sia nelle sue forme primitive sia in quelle raffinate e complesse che ha assunto nella società contemporanea, è uno strumento indispensabile per la sopravvivenza dell’uomo. Il suo processo di sviluppo appare irreversibile perché solo ad esso rimane affidata la possibilità della sopravvivenza del numero sempre crescente degli esseri umani e il loro accesso a un più alto tenore di vita.”

N. ABBAGNANO, *Dizionario di Filosofia*, Torino, UTET, 1971

“Vi sono due modi secondo cui la scienza influisce sulla vita dell’uomo. Il primo è familiare a tutti: direttamente e ancor più indirettamente la scienza produce strumenti che hanno completamente trasformato l’esistenza umana. Il secondo è per sua natura educativo, agendo sullo spirito. Per quanto possa apparire meno evidente a un esame frettoloso, questa seconda modalità non è meno efficiente della prima. L’effetto pratico più appariscente della scienza è il fatto che essa rende possibile l’invenzione di cose che arricchiscono la vita, anche se nel contempo la complicano.”

A. EINSTEIN, *Pensieri degli anni difficili*, trad. ital. L. Bianchi, Torino, Boringhieri, 1965

“Questa idea dell’incremento tecnico come onda portante del progresso è largamente diffusa; qualcuno l’ha chiamata «misticismo della macchina». Noi ci vediamo vivere nell’era del computer o nell’era nucleare, succedute all’era del vapore del XIX secolo. Si pensa a ogni periodo nei termini della tecnologia dominante, risalendo fino alla storia primitiva dell’uomo. Pensiamo allora allo sviluppo dagli utensili di pietra a quelli di bronzo, e poi al sopravvenire

d'un'età del ferro, quasi una logica progressione tecnica che trascina nella propria corrente l'evoluzione sociale. Pensiamo a ciascuna età nei termini dell'impatto della tecnica sulle faccende umane, e raramente indaghiamo sul processo contrario...Così nello sviluppo della tecnologia moderna, non occorre intendere solamente l'influenza degli strumenti e delle tecniche sulla società, bensì l'intero ventaglio delle «forze reciprocamente interagenti» che ha dato luogo agli spettacolari passi avanti del nostro tempo. Come si è espresso un altro studioso dell'evoluzione umana [Solly Zuckerman], «la tecnologia è sempre stata con noi. Non è qualcosa al di fuori della società, qualche forza esterna dalla quale veniamo sospinti...la società e la tecnologia sono...riflessi l'una dell'altra»."

A. PACEY, *Vivere con la tecnologia*, Roma, 1986

“Non intendo certo sbrogliare l'intricatissimo rapporto tra scienza e tecnologia, ma solo rilevare che oggi, soprattutto grazie all'impiego delle tecnologie informatiche e della simulazione, la nostra capacità di agire ha superato di molto la nostra capacità di prevedere....La tecnologia è importante per ciò che ci consente di *fare*, non di *capire*....A cominciare dalla metà del Novecento la tecnologia ha assunto una velocità tale da non permettere a volte alla scienza di giustificare e spiegare teoricamente, neppure a posteriori, il funzionamento dei ritrovati tecnologici. La scienza si è così ridotta a difendere posizioni via via più difficili, tanto più che le radici dell'accelerazione tecnologica non sono da ricercarsi all'interno dello sviluppo scientifico, bensì nell'ambito della tecnologia stessa. Infatti è stata l'informatica che, con il calcolatore, ha fornito all'innovazione uno strumento, o meglio un metastrumento, flessibile e *leggero* che ha impresso un'accelerazione fortissima alle pratiche della progettazione.”

G. O. LONGO, *Uomo e tecnologia: una simbiosi problematica*, Ed. Univ. Trieste, 2006

“Le aziende subiranno più cambiamenti nei prossimi dieci anni di quanti ne abbiano sperimentati negli ultimi cinquanta. Mentre stavo preparando il discorso che avrei dovuto tenere al nostro primo summit dei CEO (Chief Executive Officer), nella primavera del 1997, meditavo sulla natura specifica dei mutamenti che l'era digitale avrebbe imposto al mondo imprenditoriale. Volevo che il mio discorso non si fermasse agli strepitosi vantaggi offerti dalla tecnologia, ma affrontasse anche i problemi con i quali i dirigenti di un'azienda devono combattere tutti i giorni. In che modo la tecnologia può contribuire a migliorare la gestione di un'impresa? In che modo trasformerà le aziende? In che modo può aiutarci a mettere a punto una strategia vincente per i prossimi cinque o dieci anni?”

B. GATES, *Business @lla velocità del pensiero*, Mondadori, 1999

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Lo storico Eric J. Hobsbawm definisce *Secolo breve* gli anni che vanno dall'esplosione della prima guerra mondiale fino al collasso dell'URSS. A suo giudizio, “la struttura del Secolo breve appare come quella di un trittico o di un *sandwich* storico. A un'Età della catastrofe, che va dal 1914 sino ai postumi della seconda guerra mondiale, hanno fatto seguito una trentina d'anni di straordinaria crescita economica e di trasformazione sociale, che probabilmente hanno modificato la società umana più profondamente di qualunque altro periodo di analoga brevità. Guardando indietro, quegli anni possono essere considerati come una specie di Età dell'oro, e così furono visti non appena giunsero al termine all'inizio degli

anni '70. L'ultima parte del secolo è stata una nuova epoca di decomposizione, di incertezza e di crisi – e addirittura, per larghe parti del mondo come l'Africa, l'ex URSS e le ex nazioni socialiste dell'Europa orientale, un'Età di catastrofe”.

Il candidato valuti criticamente la periodizzazione proposta da Hobsbawm e si soffermi sugli eventi che a suo parere caratterizzano gli anni '70 del Novecento.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«L'industrializzazione ha distrutto il villaggio, e l'uomo, che viveva in comunità, è diventato folla solitaria nelle megalopoli. La televisione ha ricostruito il «villaggio globale», ma non c'è il dialogo corale al quale tutti partecipavano nel borgo attorno al castello o alla pieve. Ed è cosa molto diversa guardare i fatti del mondo passivamente, o partecipare ai fatti della comunità.»

G. TAMBURRANO, *Il cittadino e il potere*, in "In nome del Padre", Bari, 1983

Discuti l'affermazione citata, precisando se, a tuo avviso, in essa possa ravvisarsi un senso di "nostalgia" per il passato o l'esigenza, diffusa nella società contemporanea, di intessere un dialogo meno formale con la comunità circostante.

2. Seconda prova: Scienze Umane

Pag. 1/2



Sessione straordinaria 2017
Seconda prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
1024 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Il valore dell'esperienza nel processo educativo e formativo

PRIMA PARTE

Il candidato, muovendo dall'analisi del testo sotto riportato e riferendosi ai principali autori studiati, affronti la questione del rapporto fra esperienza, educazione e socialità.

La natura dell'esperienza si intende soltanto se si osserva che essa include un elemento attivo e uno passivo particolarmente combinati. In senso attivo l'esperienza è un *tentare*, significato espresso dal termine connesso «esperimento». In senso passivo essa è un *sottostare*. Quando sperimentiamo qualcosa noi agiamo su di esso, facciamo qualcosa con esso; poi ne soffriamo le conseguenze o sottostiamo ad esse. Facciamo qualcosa all'oggetto e in compenso esso fa qualcosa a noi; questa è la combinazione particolare. Il nesso di queste due fasi dell'esperienza misura la fertilità o il valore dell'esperienza. La sola attività non costituisce esperienza. E dispersiva, centrifuga, dissipante. L'esperienza come tentativo implica un cambiamento, ma il cambiamento non è che una transizione senza significato a meno che non sia coscientemente connesso con l'ondata di ritorno delle conseguenze che ne defluiscono. Quando proseguiamo l'attività nel senso di sottoporci alle conseguenze di essa, quando il mutamento determinato dall'azione si riflette in un mutamento apportato in noi, non si può più parlare di puro flusso, poiché esso si carica di significato e noi impariamo qualcosa. Non è esperienza il fatto che un bambino metta semplicemente il dito nella fiamma; è esperienza quando il movimento è connesso col dolore al quale sottosta. Da ora in poi il mettere il dito nella fiamma *significa* bruciarsi. Esser bruciato è un semplice cambiamento fisico come il bruciare di un pezzo di legno, se non è percepito come conseguenza di qualche altra azione.

Impulsi ciechi e capricciosi ci sospingono sbadatamente da una cosa a un'altra. Finché questo avviene tutto è scritto nell'acqua. Non c'è traccia di quello sviluppo cumulativo che forma un'esperienza nel senso vitale della parola. D'altra parte, molte cose ci succedono, sia piacevoli che dolorose, che non connettiamo con una nostra attività precedente. Per quel che ci riguarda non sono che incidenti casuali. In quelle esperienze non vi è né un prima né un dopo; né uno sguardo retrospettivo né una previsione, e perciò nessun significato. Non riceviamo nulla che possiamo utilizzare per prevedere quel che può avvenire dopo, e nessun aumento di capacità di adattarci a quel che verrà; nessun aumento di controllo. Soltanto per eufemismo questa esperienza può chiamarsi tale. «Imparare dall'esperienza» significa fare una connessione indietro e in avanti fra quel che facciamo alle cose e quel che ne godiamo o ne soffriamo in conseguenza. In queste condizioni, il fare diventa un tentare; un sperimentare il mondo fuori di noi per formarcene un'idea; e il sottostare diventa istruzione: la scoperta del nesso fra le cose.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
1024 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LII1 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Ne seguono due conclusioni importanti per l'educazione. L'esperienza è prima di tutto cosa attivo-passiva; non principalmente conoscitiva. Ma un'esperienza è *valida nella misura* in cui conduce a percepire certe connessioni o successioni ed ha valore di conoscenza nella misura in cui è cumulativa o ammonta a qualcosa, o ha un significato. Nelle scuole si pensa troppo spesso che gli allievi siano lì per acquisire conoscenze da spettatori teorici, come menti che s'impadroniscono della conoscenza per mezzo dell'energia diretta dell'intelletto. La stessa parola allievo è venuta a significare quasi una persona impegnata non nell'aver delle feconde esperienze, ma nell'assorbire direttamente la conoscenza. Qualcosa che chiamiamo mente o coscienza è tagliato fuori dagli organi fisici dell'attività. L'una viene considerata allora come puramente intellettuale o conoscitiva; gli altri come fattori fisici irrilevanti e importuni. L'unione intima tra il fare e il sottostare alle conseguenze del fare che porta al riconoscimento del significato, è rotta; invece abbiamo due frammenti: semplice azione fisica da un lato, e significato afferrato direttamente dall'attività «spirituale» dall'altro.

J. Dewey, *Democrazia e educazione*, trad. it., La Nuova Italia, Scandicci (Firenze) 1992

SECONDA PARTE

Il candidato, riferendosi al pensiero proprio dell'attivismo pedagogico, esponga le sue riflessioni e considerazioni critiche su due dei seguenti temi:

- 1) la rivoluzione operata nella scuola del '900 dalla teoria e dal metodo dell'educazione «nuova» o «progressiva»;
- 2) l'importanza della riflessività per interpretare la realtà e muoversi nel villaggio globale;
- 3) le differenze fra razionalità tecnica e razionalità riflessiva;
- 4) il nesso fra esperienza e motivazione all'apprendimento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

